

Coreglia Antelminelli

Anno XII - n.44 Marzo 2015 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Tipografia Francesconi, Lucca

Carissimi concittadini,

volge al termine il mandato di Sindaco iniziato nel marzo 2010 con un'alta percentuale di consensi e, mentre scrivo queste righe, con piacere, non posso non pensare ai vari attestati di incoraggiamento e di rinnovato impegno che da un po' di tempo ricevo da molti cittadini e da importanti associazioni locali.

Essendo il numero di marzo, l'ultima edizione del Giornale di Coreglia disponibile per pubblicare il resoconto di questa esperienza, accolgo l'invito della Redazione ad utilizzare l'intera prima pagina.

Contrariamente ad ogni aspettativa, non vi riempirò la testa di dati, numeri, cifre, interventi realizzati, progettati, eseguiti o in corso d'opera. Il più delle volte è così che si fa per dare conto di come si è stati bravi nell'amministrare la cosa pubblica. Siamo un piccolo comune, ci conosciamo tutti e quindi non mi pare proprio il caso di usare tecniche di marketing per acquisire meriti o giustificare in termini percentuali di confronto con i comuni vicini quanto di meglio e di più si è fatto.

Ci conosciamo tutti dicevo, quindi facendo proprio un aforisma che spesso il direttore di questo giornale mi ha ripetuto durante il quinquennio di esercizio del mio Ufficio, "ricordati come ti comporti con le persone che incontri quando sali la scala del successo perché, probabilmente, saranno le stesse che incontrerai il giorno che dovrai discenderla."

Bene, voglio proprio partire da qui, dal 1 aprile 2010, giorno del mio insediamento - allora mi presentai come Il sindaco della Porta Accanto - Il sindaco della gente e fra la gente. Avevo un piccolo bagaglio di esperienza ma, una naturale attitudine all'ascolto, al rispetto e, ogni volta che

ho potuto, all'aiuto. Un approccio che mi è da sempre naturale ma che ho avuto modo di affinare nei precedenti cinque anni di vita pubblica dove ho ricoperto il ruolo di Assessore ai Servizi sociali.

Con queste mie credenziali ho esercitato il Mandato così come un sacerdote esercita una missione od un militare serve la Patria. Giorno dopo giorno sono stato risucchiato nella vita pubblica, ad ogni problema risolto, subito se ne sono presentati altri, sempre più urgenti, sempre più importanti. Poi la crisi occupazionale, finanziaria, le nuove tasse da emettere, i servizi da tagliare o, sempre pronte, le emergenze alluvionali o ambientali da contrastare. Sono stati giorni, anni, passati in fretta, molto in fretta, incalzato spesso dal nemico numero uno, la burocrazia, così grande e così avvolgente da farmi talvolta sentire inutile. Ho cercato sempre di rimanere con i piedi per terra, fedele a quello stereotipo che avevo associato alla mia persona già in campagna elettorale: il Sindaco della Porta Accanto.

Ecco questo è il bilancio che per me più conta: sono stato coerente, sono stato imparziale, sono stato onesto. Solo dopo, vengono le opere, i lavori, i progetti gli obiettivi. Non che questi siano secondari, anzi so benissimo che la gente vuole fatti, non parole ma, so altrettanto che la gente se la frequenta con assiduità sa

capire, sa comprendere, sa valutare e, qualche volta anche perdonare.

E qui entra in ballo la coscienza, quella sottile ed incompressibile voce interiore che da sola ti dice dove sta il bene e dove il male, se hai agito con rettitudine o meno.

Carissimi amici e concittadini, so benissimo che sta a voi giudicare la mia esperienza, la mia condotta e quindi l'operato dell'amministrazione che rappresento. Leggendo queste righe sarete voi stessi a giudicare cosa abbiamo fatto, come ci siamo comportati, se e dove abbiamo sbagliato. Lo farete spero con la consapevolezza delle risorse che abbiamo avuto a disposizione, lo farete, spero, paragonando la gogna mediatica che quotidianamente offre di se la politica con la "P" maiuscola, con i modesti indennizzi e benefit che spettano agli amministratori locali. Io non ho avuto auto blu, indennità di cui vergognarmi, rimborsi spese e prebende varie. Il più delle volte io e gli Assessori, abbiamo usato l'auto personale, ci siamo pagati le missioni e le trasferte di tasca propria, non dobbiamo vergognarci di alcunché.

Mi sia comunque concessa una, una sola opera di cui non sottacere ed anzi portarla con fierezza ed orgoglio quale vanto da lasciare all'amministrazione che verrà: l'Edilizia Scolastica. Quando mi sono insediato ho trovato un grande lavoro

progettuale fatto dalla precedente amministrazione, ma a noi toccava dare attuazione ad un immane numero di progetti per milioni e milioni di euro. Un compito a ripensarci, tanto ambizioso quanto arduo e irraggiungibile. Bene uno dopo l'altro abbiamo perseguito ed ottenuto finanziamenti, contributi, generosa solidarietà, e così sono state costruite meravigliose scuole dove far crescere ed educare i nostri figli.

La Scuola materna di Calavorno, la scuola primaria di Piano di Coreglia, la scuola materna e primaria del Capoluogo, la nuova primaria

di Ghivizzano ed a seguire la nuova scuola media e relativa palestra. Milioni e milioni dicevo, opere pubbliche belle, efficienti, funzionali realizzate in tempi stretti ed in situazioni climatiche ostili. Questi sono i nostri fiori all'occhiello, questo è ciò che, oltre alla coscienza serena, ci fa sentire grandi e lontani dalla palude della politica e della burocrazia.

Se ci rivedremo, se per un altro mandato godrò della vostra fiducia, l'impegno fin da subito sarà quello di portare a compimento molti progetti ed idee di pubblico interesse. Sono sicuro che la mia famiglia, in particolare mia moglie Simona e le adorato figlie Elena e Sara, sapranno sostenermi ancora.

Cosa accadrà, presto lo sapremo, comunque oggi quello che più mi interessa è di ringraziarvi tutti quanti, perché grazie a voi ho vissuto una esperienza unica, esaltante, piena di significati e di valori che fanno di un uomo un uomo vero.

Grazie di Cuore.

Valerio Amadei



SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



Ecco alcune delle NUOVE SCUOLE

Scuola di Coreglia



Scuola di Ghivizzano



Gruppo Consiliare di Minoranza PROGETTO COMUNE

La conclusione di una legislatura è sempre un momento di riflessione e di analisi di un percorso. Nel mio caso ho riflettuto spesso e a lungo su quanto è accaduto in questi cinque anni.

In prima analisi voglio ringraziare i cittadini che hanno espresso, nelle elezioni del 2010, fiducia nella lista Progetto Comune e nel sottoscritto. Avendo bene in mente quanto fosse importante il mandato ricevuto dagli elettori, ho cercato di tradurre in pratica, nella vita quotidiana dell'amministrazione, quei valori e quei principi per i quali ho chiesto il voto.

Naturalmente, essendo all'opposizione, non abbiamo potuto incidere come avremmo voluto, ma credo che la nostra azione sia stata comunque importante perché seria, mai dettata dalla contrapposizione politica, da pregiudizi ideologici o dalla demagogia fine a se stessa.

Abbiamo sempre detto che la politica nazionale ha poco a che vedere con l'amministrazione di un territorio e quindi la nostra valutazione sui vari progetti e provvedimenti è sempre stata unicamente pensata per il bene di Coreglia e dei suoi abitanti, mai per protagonismo o per cercare medaglie politiche per future candidature.

Con questo spirito ho accettato di ricoprire il ruolo di presidente del consiglio comunale. Un impegno che ho cercato di svolgere con serenità, fino a che ho avuto la sensazione di poterlo svolgere liberamente. Quando sono venute a mancare queste condizioni, ho preferito tornare a fare il consigliere comunale.

Al sindaco e alla maggioranza riconosco difficoltà sempre crescenti nella gestione della macchina comunale, a causa di lacci nazionali e catene finanziarie, oltre a una situazione critica oggettiva, anche se su qualche decisione non nascondo che avrei fatto diversamente.

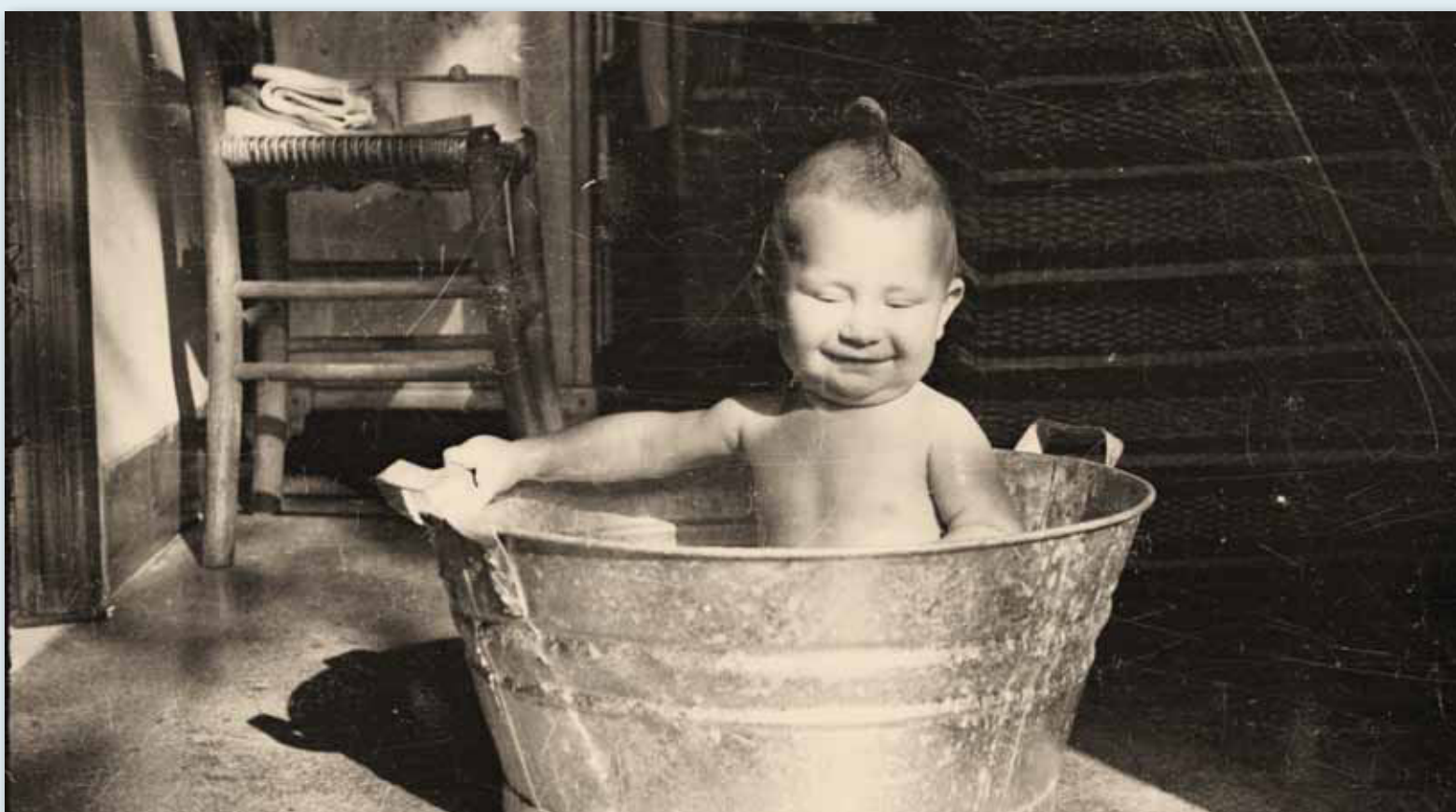
Con questo mio intervento comunico ai cittadini che non mi ripresenterò alle prossime consultazioni comunali. I motivi sono diversi e nascono anche dal mio disorientamento per gli sviluppi della politica nazionale, che hanno sovvertito idee e posizioni che mi ero formato nel corso del tempo, ma che oggi non sono più aderenti al mio stato attuale.

Quindi, mentre invito tutti i cittadini a partecipare alle elezioni perché si tratta di un esercizio di democrazia imprescindibile, voglio precisare che non ho certo intenzione di disinteressarmi di Coreglia e dei suoi problemi. L'amore che ho per la mia terra mi comporta automaticamente di essere sempre a disposizione, se ci sarà bisogno di me, per quello che posso fare.

Massimo Bigiarini

L'intervento del Gruppo UDC non è pervenuto.

LA FOTO D'EPOCA



Chi è questo bel Maschietto?

Ancora un tuffo all'indietro nel tempo. Eugenio Agostini ci ha inviato questa bella immagine scattata da Tarquinio Rossi. Sicuramente siamo a Ghivizzano nei primi anni '50. Non c'era il confort dei lussuosi bagni di oggi ma, tanta dignità ed amorevole cura per i propri figli. Il viso felice del bambino, gli asciugamani ben ordinati sulla sedia del resto parlano da soli. Qualcuno si riconosce in questa foto? Sarebbe simpatico conoscere il protagonista di tanta beatitudine.

G.D.



IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI
Anno XII - n.44 Marzo 2015

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n.8 - 55025
Coreglia Antelminelli (LU)
ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it
www.comune.coreglia.lu.it

Direttore Responsabile
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N.798 del 07.04.2004

Stampa
Tipografia Francesconi

COMITATO DI REDAZIONE
Direttore Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini,
Maria Pia Berlingacci, Francesca Giulianetti

Collaborazione Grafica
Nicola Barsotti

Hanno collaborato a questo numero:
Claudia Gonnella, Flavio Berlingacci, Elisa Guidotti,
Don Giuseppe Andreozzi, Massimo Casci, Francesca
Giulianetti, Silvia Intaschi, Laurence Wilde, Cinzia
Troili, Giorgio Daniele, Nilvano Sbrana, Alessandro
Catignani, Stefano Reali, Leonardo Manfredi,
Rossella Scarpellini, Rita Camilla Mandoli,
Guglielmo Donati, Michela Virgulti, Sandro Togneri,
Luigi Silvestri, Andrea Marchetti.

Segreteria
Claudia Gonnella

Foto e CED
Italo Agostini

chiuso per la stampa il 9 marzo 2015

NOZZE D'ORO

Nanni Marcella e Gaddini Paolo di Ghivizzano, lo scorso 15 agosto hanno festeggiato le loro nozze d'oro essendosi sposati il 15 agosto 1964. Gli sposi hanno festeggiato la ricorrenza con una messa presso il Santuario della Madonna dell'Eremita all'Eremo di Calomini. Parenti ed amici si sono ritrovati numerosi presso il ristorante "Il Bugno" di Fornaci di Barga trascorrendo assieme una piacevole giornata ricca di ricordi ed emozioni. Ai "novelli sposi", auguriamo di poter festeggiare ancora insieme, tanti altri anniversari, in serenità e salute.



NASCITE

Cicogna in casa Molinari



La cicogna è arrivata nuovamente in Comune ed ha portato una bella bambina di nome Ester Molinari.

Il suo papà è il vicesindaco Ciro e la mamma è la Signora Greta Pellegrini.

Ester è arrivata il 12 febbraio u.s. per la gioia delle nonne Esterina e Ombretta nonché dei nonni Massimo e Fabio. Grande commozione anche per i bisnonni della piccolina e di tutti i parenti. Un benvenuto alla piccola Ester e tanti tanti rallegramenti alla mamma ed al papà da parte di tutta la Redazione del Giornale.

Doppia festa in casa Bandini

Pietro Urbano Bandini (detto "Piri") è cresciuto a Coreglia e da giovane, come tanti, è emigrato negli Stati Uniti facendosi onore con il suo lavoro e ricevendo numerosi riconoscimenti.

Tornato in modo stabile da quasi 30 anni a Coreglia, è conosciuto da molti anche per le sue 2 principali passioni: la poesia e le passeggiate quasi quotidiane fino al Crocioletto. Il 13 settembre scorso sua figlia Sabrina si è sposata con Paolo, un fiorentino doc e, per l'occasione, dopo quasi un quarto di secolo, è venuta dal New Jersey la sorella di Piri: Lola.

Nei suoi due mesi di permanenza, Lola ha potuto riabbracciare i vecchi amici e parenti, ma soprattutto immergersi nell'accogliente atmosfera e nei tranquilli ritmi del suo amato borgo: una passeggiata in mezzo alla natura andando da Piantaio fino alla Croce che apre alla vista il panorama della vallata sottostante, mentre si rievoca qualche birbonata di gioventù (magari con la complicità o ai "danni" di qualcuno che ormai non c'è più...); una sosta al bar di fianco alla chiesa parrocchiale (quello storicamente di Niccolo), oppure tra le mura dome-

stiche delle amiche più care (Emma, Lucia e Leda) dove si alternano allegramente le lunghe chiacchierate con rigeneranti spuntini. Sabrina e la madre Maria Paola l'hanno portata in giro tra la Versilia e Firenze, ma, sopra ogni altra cosa, Lola preferiva trascorrere il suo tempo avvolta dalle verdeggianti colline di Coreglia: il paese

della sua infanzia e adolescenza. Il paese che, grazie anche alle notizie che le arrivano oltreoceano tramite questo prezioso giornale, continua a sentire vicino al suo cuore.

E siccome il sentimento è reciproco, le raccomandiamo: "Torna presto, Lola! Ti aspettiamo!!!".

Sabrina Bandini



VOCE AI PARROCI

Cari concittadini,

scrivo queste righe mentre attorno a noi continuano a crescere incertezze e paure legate al terrorismo internazionale. Le atrocità dell'Isis in Medio Oriente e i massacri di Boko Haram sembravano fatti lontani di fronte ai quali poter rimanere indifferenti. Dopo i recenti attentati a 'Charlie Hebdo' e a Copenaghen, gruppi estremisti libici affiliati al califato islamico minacciano direttamente l'Italia, rafforzando tra noi l'isteria del sospetto del nemico "alle porte" se non addirittura "in casa". Nelle nostre piccole comunità non siamo esenti da questi timori. Li ho sentiti affiorare sulla bocca di molti. Quello che mi ha fatto riflettere è che spesso i nostri commenti non sfuggono alla distorsione di identificare il terrorista con la sua provenienza geografica o una specifica professione religiosa. Confesso di essere rimasto disorientato quando una mamma mi ha dichiarato i suoi timori per il figlio che ha come compagni di classe alcuni islamici originari di paesi nordafricani. Quel timore mi ha aperto gli occhi su una realtà che quotidianamente notiamo poco, eppure esiste: sul nostro piccolo territorio, ben radicato nelle sue tradizioni, convivono oggi diverse fedi religiose e diverse culture. Alcune ci sono più familiari, come quelle legate alle persone che provengono dall'Europa dell'est o da paesi di tradizione cristiana in America o in Asia. Ma tra noi abitano, lavorano e studiano anche persone e famiglie che fenomeni migratori hanno portato fin qui da paesi arabi e musulmani.

Non so se i fedeli musulmani che abitano nel Comune di Coreglia Antelminelli hanno tempo e curiosità per leggere cosa scrive un parroco cristiano. Per una volta però desidero rivolgermi particolarmente a loro, perché in tempi difficili come questi non abbiano ad avvertire ingiusti giudizi o pregiudizi sulla loro presenza e la loro fede.

Sappiamo quanto soffrite, cari amici musulmani, nel vedere il terrorismo praticato in diverse parti del mondo in nome dell'Islam e nel nome di Allah. Noi siamo accanto a voi e piangiamo con voi. Non siete gli unici che stanno soffrendo per atti di terrorismo perpetrati in nome della vostra religione. Cose simili succedevano anche in nome della fede cattolica. Fortunatamente quei tempi sono finiti. Anche i cristiani oggi fanno cose terribili, ma non più in nome della loro religione o in nome di Dio. Lo stanno facendo in nome di un altro 'dio' che è il dio-denaro e il dio-potere.

Stiamo imparando, accanto a voi, quanto crediate nel messaggio di "pietà e compassione" proprio dell'Islam. Non stancatevi di dimostrarlo, continuando a coltivare gli elementi spirituali dell'Islam e di molte tradizioni islamiche, proprio mentre settori e gruppi estremisti stanno cercando di distruggere l'Islam nel nome dell'Islam. Non perdetevi fiducia nel messaggio di misericordia e compassione che leggiamo in quasi tutti i versetti del Santo Corano.

A tutti, infine, senza distinzioni, domando: "Cosa possiamo fare insieme?". C'è infatti un dialogo che inizia da Dio e porta le persone a Dio. Come sacerdote cattolico credo che cristiani e musulmani hanno una missione straordinaria: lavorare insieme per il bene comune costruito sulla centralità di Dio. Anche se la nostra comprensione di Dio è diversa, dobbiamo pregare, fare atti di solidarietà, rispettare tutti, prenderci cura della terra, vivere e testimoniare una missione di dialogo e di pace. Sarà bello se tutto questo potrà risplendere a diversi livelli anche nelle nostre comunità, grazie alle nostre parole e ai nostri comportamenti.

Don Giuseppe Andreozzi



LA PAGINA DEL RICORDO

'Monsignore' ci ha lasciati

La notizia

Un breve messaggio telefonico: " Monsignore ci ha lasciato". Seguono altre telefonate e, infine, arriva la notizia del funerale: in Cattedrale dove sarà officiato dal Vescovo e dai Presbiteri.

Il saluto

La Chiesa di San Martino in Lucca è veramente affollata. Al momento del commiato prende la parola l'Ingegnere Andrea Marchetti, un giovane cresciuto in Parrocchia di Gromignana, dove accompagnava con l'organo le cerimonie religiose, e guidava il coro, ma prestava la sua opera anche in altri campi, conciliando gli studi universitari con gli impegni del paese e della Comunità. Lasciata la Cattedrale, accompagnato dal Parroco don Ottaviani la salma di Enzo viene portata al paese dove nel primo pomeriggio il paese dà l'ultimo saluto al Parroco che ha scelto di riposare nel piccolo Cimitero, accanto al suo predecessore.

Il ricordo

Ci piace ricordarlo come docente di Religione, siamo stati colleghi nello stesso istituto: con lui abbiamo condiviso e preparato momenti di progetti e programmazione, dove abbiamo apprezzato il suo modo di interagire coi ragazzi in quella delicata fase adolescenziale: parco di parole, era tuttavia incisivo nei messaggi ricchi di profondi contenuti. Lo abbiamo seguito passo passo nella stesura del libro che ha voluto dedicare a Gromignana, la sua Gromignana, dove arrivò, giovane prete, in lambretta,

trovò un paese bisognoso di tante opere, che lui stesso provvide a fare installare nel tempo. Preciso e puntuale aveva saputo apportare migliorie alla Chiesa Parrocchiale, a quella di Pian di Biagetto e alla Canonica. Promosse anche l'istruzione proprio servendosi dei locali Parrocchiali. E tutto questo lo faceva informando i suoi parrocchiani, quelli presenti e anche quelli all'estero coi quali non interruppe mai il contatto. Li andò a trovare diverse volte in America, li accolse in paese e li attese nella grandi feste liturgiche e patronali. E lui fissava ogni notizia nel suo Giornalino Parrocchiale "l'Aurora di Gromignana" che univa il messaggio pastorale alla cronaca paesana. Così quel bollettino lo inviava a tutti i suoi parrocchiani, anche e soprattutto oltre Oceano. Adesso che Monsignor Dell'Osso, ma mi è più facile dire Don Enzo, non è più con noi, ci sovengono quelle sue parole così scarse e misurate, ma così efficaci come lui solo sapeva dire, guardando negli occhi il suo interlocutore, per essere certo della sua attenzione. Vogliamo ricordarlo piacevolmente infine nel giorno della presentazione del suo libro nella Sala Consiliare del Comune di Coreglia Antelminelli, dove prendemmo parte insieme al Sindaco, Marco Remaschi, al Professor Guglielmo Lera: Monsignor Dell'Osso espose il suo studio con una insolita loquacità che forse pochi avevano mai sentito: stava parlando della sua Gromignana, dove è stato Parroco per ben sessantatré anni e dove è voluto tornare per sempre.

La scheda biografica

Enzo Dell'Osso nasce a Pieve S. Paolo il 5 Agosto 1926, figlio terzogenito di Paolino e di Eugenia Passaglia, viene battezzato al Sacro Fonte della Pieve S. Paolo il 7 Agosto 1926 e nella stessa Pieve viene cresimato il 20 Ottobre 1932. Entra giovanetto in Seminario per compiere gli studi e qui il 18 Dicembre 1948 riceve il Diaconato, il 26 Giugno 1949 riceve il Presbiterato da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo Antonio Torrini.

Il 1 Settembre 1951 viene nominato Parroco a Gromignana, incarico che egli assolve per ben sessantatré anni. Intanto viene incaricato come Insegnante di Religione nella Scuola Media della città di Lucca. Viene inoltre insignito della carica di Direttore dell'Ufficio Amministrativo Diocesano e di Economo Diocesano, carica che conserverà fino al 2005.

Il 1 Novembre 1980 viene nominato Canonico della Cattedrale di S. Martino e, su nomina dall'Arcivescovo, farà parte del Consiglio Presbiterale fino al 2003. Il 31 Gennaio 2001 è nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Diocesano per le Opere di Culto e di Religione, l'8 Settembre 2005 caricato per la costruzione della chiesa della Migliarina. Il 22 Febbraio 2013 viene posto in quiescenza.

Muore a Lucca il 29 Novembre 2014 e viene sepolto nel Cimitero di Gromignana, come da lui espressamente desiderato.

Rita Camilla Mandoli Dallan

Una lapide per Monsignore

cappellina del cimitero, anche alla presenza tra gli altri del Vice Sindaco di Coreglia, Ciro Molinari e del Maresciallo della stazione dei



Carabinieri di Coreglia; presenti, oltre ai parrocchiani, anche i parenti di Monsignore ed altri amici saliti da Lucca. Dopo alcuni brevi interventi intervallati da alcuni canti tanto cari a Monsignore, due giovani bambine hanno proceduto alla svelatura ufficiale della lapide e successivamente è stata impartita la solenne benedizione. Dopo la cerimonia, terminata con un lungo suono di campane a festa, tutti quanti si sono ritrovati presso i locali parrocchiali per un momento di fraternità offerto dai volontari del locale Comitato. È stata proprio una bella giornata in memoria di Monsignore e del lungo percorso fatto insieme alla nostra comunità, giornata dove la memoria di un parroco si è unita ad uno spirito di festa, elemento di buon auspicio per gli anni a venire.

Dott. Ing. Andrea Marchetti

Enzo, noi ti ricordiamo così

Vogliamo ricordare Enzo, senza retorica, formalismi, frasi di circostanza. Enzo è stato per lunghi anni un collega, poi un prezioso collaboratore del nostro giornale. Un punto di riferimento per tutti e in particolare per gli abitanti della sua amata montagna. Essere orfano del padre, morto in Russia e mai conosciuto ne aveva segnato profondamente tutta la sua esistenza. Credente e molto religioso, oggi piace immaginarlo ricongiunto all'amato padre, coronando per sempre il sogno della sua vita terrena. In uno dei suoi articoli più belli così scriveva sul nostro giornale:

"...A quel tempo mi capitava spesso di vedere in sogno mio padre: vagava col suo mulo nella sconfinata steppa russa in cerca della strada che potesse riportarlo in patria. La mattina, al mio risveglio, andavo alla finestra a guardare la mulattiera e mi dicevo che un giorno o l'altro babbo Pompeo sarebbe tornato.

Quando venivano a trovarci gli amici e accennavano ai soldati dispersi in Russia, mia nonna sospirava dicendo: "Quel povero bimbo, suo padre non l'ha mai conosciuto!"

Mia madre restò sempre fedele al marito alpino; si adattò a fare la sarta; avviò agli studi mio fratello e me e cercò di non farci mai mancare nulla. A me, però, è sempre rimasto un gran vuoto nel cuore, che neppure il tempo è riuscito a colmare.

Da allora sono passati sessant'anni, il nonno, la nonna, la mamma sono morti e nella vecchia casa di Piastrorso sono rimasto solo io con la mia famiglia.

Sul cassetto in camera di mio figlio, che oggi ha più di trent'anni ed assomiglia a suo nonno, c'è un portaritratti con la foto del babbo, con lo sguardo fiero, il fisico slanciato e robusto, in uniforme alpina, il cappello con la penna nera appoggiato su di un

tavolo rotondo e la bocca atteggiata ad un lieve sorriso. E' sempre la stessa foto, non si è sbiadita nel tempo, così come il suo ricordo nel mio cuore..."

Con affetto e riconoscenza i Colleghi e la Redazione Tutta

In ricordo dell'amico alpino Enzo Togneri



Il giorno 17 dicembre 2014 "è andato avanti" l'amico Enzo. Oltre ad essere ricordato come alpino, Enzo lascia un grande vuoto nella Comunità di Piastrorso e del capoluogo Coreglia. È stato un grande amico per tutti, qualsiasi cosa una persona chiedesse, un documento da fare, un permesso per la caccia, una disdetta di qualsiasi cosa...lui era sempre disponibile. Quando una persona andava a trovarlo a casa, la porta era sempre aperta e non solo ti accoglieva con quel suo sorriso particolare, ti faceva sedere in salotto e dopo poco veniva sua moglie Gabriella con un vassoio di biscotti, un liquore o un caffè e ti considerava come un familiare. Anche ultimamente sono andato a trovarlo (due giorni prima della sua scomparsa) mi ha accolto con quel sorriso e mi ha detto "comandi sergente" come se si andasse a fare una passeggiata, chiamò sua moglie Gabriella e le disse: "porta un grappino a Luigi".

Questo era l'Alpino Enzo.

Luigi Silvestri

Nel pomeriggio di domenica 01.02.2015 nella Parrocchia di Gromignana si è tenuta la inaugurazione di una lapide alla memoria di Mons. Dell'Osso presso la cappella del locale cimitero, nella quale è stato sepolto per sua espressa volontà. Un arredo fortemente voluto ed interamente finanziato con le offerte di tutta la locale comunità, così da sancire in maniera fisica e visiva, oltre che spirituale ed emotiva, l'eterno legame tra tutti i fedeli e questo parroco che per 62 anni ha svolto qui il suo ministero sacerdotale. Alle 16 è stata celebrata una solenne S. Messa in memoria, presieduta da Don Vittorio (Parroco di S. Margherita ed ex parroco di Coreglia), Don Nando (Proposto di Coreglia ed attuale nostro parroco) e Don Ciapi (Parroco di Fornoli e Vicario Zonale). Dopo la Messa tutti gli accorsi si sono diretti in corteo presso la

Tina Fiorentini

È venuta a mancare il 22 febbraio la Sig.ra Tina Fiorentini Vedova Giannini, alla quale siamo particolarmente grati per aver ideato e successivamente collaborato per numerosi anni con il Comune per l'organizzazione di varie manifestazioni benefiche a favore del Rwanda. Nel ricordarla, si rinnovano le più sentite condoglianze alla famiglia. Le figlie, rivolgono al Dottor Alessandro Stringari, dal profondo del cuore "un grazie per la sua professionalità, disponibilità e affetto che ha regalato a nostra Madre durante il percorso della sua malattia. Siamo sicure che oggi da lassù lo ringrazia e lo saluta con un "ciao dottore!"

Paola e Annalia



Deceduto il Dr Laurenzi

È deceduto all'età di 60 anni, il dottor Carlo Laurenzi, medico di base conosciuto e stimato in tutto il territorio del comune di Borgo a Mozzano e molto legato al nostro Comune dove è residente la madre e per tanti anni ha vissuto il padre. Con affetto e stima lo ricordiamo a quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di apprezzarne le doti professionali ed umane.

"Nonno Vergamini"

Piano di Coreglia - Lo scorso gennaio, all'età di 90 anni è deceduto Fernando Vergamini.

Fernando è sempre stato molto attivo nella comunità locale di Piano di Coreglia ed in particolare con i ragazzi della scuola elementare dove era conosciuto con l'appellativo di "Nonno Vergamini". Lui stesso, alcuni anni fa, aveva donata alla pubblica istituzione, una interessantissima raccolta in miniatura di attrezzi ed utensili tipici della civiltà contadina, realizzati artigianalmente con maestria e sapienza. Una fedele riproduzione di circa cinquanta attrezzi, suddivisi per tema in cinque pannelli inerenti alla lavorazione della terra, della

canapa, al taglio e raccolta del fieno alla lavorazione del legno ed alla raccolta e lavorazione delle castagne. Per ogni attrezzo è stata altresì curata una dettagliata scheda indicante le finalità e l'uso dello stesso. A Fernando era stata inoltre concessa dal Presidente della Repubblica la medaglia di onore che viene conferita ai cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti, destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, quale riconoscimento per le sofferenze subite.

Essendo un affezionato lettore ed estimatore del nostro giornale, con piacere lo ricordiamo.

La Redazione



SPORT

Motociclettando

Con il Patrocinio del Comune di Coreglia

Un appuntamento storico per Piano di Coreglia e per tutto il nostro territorio comunale. Da una fattiva collaborazione tra il Sindaco Valerio Amadei e il capogruppo di maggioranza Stefano Reali da una parte e Marco Maddaleni e Moreno Musetti, due grandi amici del nostro territorio comunale, dall'altra nasce "Motociclettando tra ville e castelli di Coreglia Antelminelli". Questo infatti sarà il nome dell'appuntamento per il 2015

per tutti gli appassionati e collezionisti di moto d'epoca (precedenti il 1945) d'Italia e non solo. Con le mitiche Indian in testa, questo nutrito gruppo di appassionati collezionisti ha scelto proprio il nostro comune come sede del loro raduno dopo aver toccato negli anni passati località importanti come Firenze, Milano, Napoli, Roma e Rimini. Da tempo il Sindaco Amadei e Reali stavano cercando l'occasione di attrarre sul territorio comunale una di queste manifestazioni annuali che in genere esigono scenari ben più prestigiosi e che invece sono rimasti folgorati dalla bellezza del nostro territorio, dai suoi splendidi tesori culturali e dalle sue suggestive scenografie naturali. Una sfida importante per noi che però onora tutto il nostro comune.

Base della manifestazione sarà Piano di Coreglia, ma gli ospiti visiteranno, in una due giorni densa di impegni, tutte le nostre frazioni.

E allora prepariamoci, i centauri stanno arrivando!



Quando si giocava a Pallavolo

Con piacere pubblichiamo sul giornale questa foto che ritrae la squadra di palla a volo del Fornaci. È stata scattata nel 1942 durante una trasferta a Lucca dove veniva disputata una partita contro la Cucirini-Cantoni. In alto si può notare l'allenatore il Signor Marroni di Barga e l'insegnante Prof. Nella di Lucca. La figlia Michela Virgulti di Piano di Coreglia vuol rendere omaggio alla mamma Gonnella Giuseppina (la terza in basso da sx) che all'epoca aveva 17 anni. Nella foto, a partire da sx in alto, sono presenti anche Giannini Tina e Giannini Lora, anche loro di Piano di Co-

reglia. "Il ricordo di quel bellissimo periodo, interrotto poi dalla guerra, è sempre vivo nel ricordo della mia mamma che dalle "Coste" di Coreglia, raggiungeva Fornaci in bicicletta per gli allenamenti. ERANO ALTRI TEMPI! Auguri mamma da tutta la famiglia ed in modo particolare dal piccolo Thomas, di cui pochi mesi fa sei diventata bisnonna. Il Signore ti mantenga così lucida di mente, interessata alla lettura e sensibile ai ricordi di un tempo. Grazie anche a questo giornale che sovente ci porta indietro nel tempo, facendoci rivivere in un'altra dimensione."

Michela Virgulti

Francesca Lorenzi

Prima sul podio nel Minicriterium Podistico Toscano

È Francesca Lorenzi, piandicoreglina classe 2002, che gareggiando con i colori bianco verde del G.P. Parco Alpi Apuane del Presidente Graziano Poli, è stata premiata domenica 25 gennaio 2015 a Pisa, per essersi aggiudicata il primo posto nella classifica della categoria ragazze nel Minicriterium Podistico Toscano edizione 2014. Una serie di competizioni che si svolgono in varie città della regione e comprendono gare in pista ed in campestre, a cui ha partecipato accompagnata dal prof. Pierluigi Fabbri e dall'allenatrice Aurora Casotti, istruttori del gruppo (con lei nella foto). Con gli stessi colori corre un altro piandicoreglino Nicola Tognetti anche lui classe 2002 e a questi giovani atleti va il nostro augurio di un bel 2015 tutto di corsa.



L'ANGOLO DELLA POESIA



LA FARFALLA SMARRITA

Tu
che attenta scruti
i miei gesti
e contenta ascolti
le mie parole
credi di conoscermi?

Tu
amica non sai
ch'io mai rincorsi
farfalle nel tempo
delle mie primavere.

Tu
non sai ch'io
crebbi già adulto
e dal singulto
del primo vagito
ho vissuto tutte le angosce
e i fremiti della vita.

Tu
che sui miseri panni
indossati da bambino
inzuppavo gli umori
della mia povertà
e gli odori del pane
del forno accanto.

No!

non rincorsi farfalle
quand'esse attendevano
di lasciare tra le mie mani
la leggera farina
delle loro dispersioni.

Lo svolazzare
di una farfalla al vento
che mi gira attorno
oggi, attratto dalla luce di lei
dolcemente mi riscalda il cuore.

Nilvano Sbrana da Pisa

Il Punto sul Calcio

a cura di Flavio Berlingacci

È ormai entrata nella sua fase decisiva, la lunga stagione del calcio dilettanti, che sta volgendo al termine con ottimi risultati per le squadre del nostro comune.

Un capitolo a parte lo merita il Ghivizzano Borgo a Mozzano, che con le sue quattro formazioni è il grande protagonista a tutti i livelli, dal difficile e prestigioso campionato di Eccellenza al campionato Juniores Regionale, e qui primeggia in entrambe, al torneo Allievi e alla serie D femminile, in cui gioca con buoni responsi e ampi margini di miglioramento. Ma un elogio particolare lo meritano Piano di Coreglia Pescaglia e Coreglia che, con tanti sacrifici e due dirigenze molto appassionate, si stanno comportando in maniera egregia

nel campionato di Prima categoria girone A, in una stagione che, per la prima volta nella loro storia, le vedeva insieme in questa competizione molto impegnativa e dagli alti contenuti tecnici, grazie soprattutto alla grande passione di patron Alfredo Turicchi in casa Piano e di Alessandro Roni e i suoi più stretti collaboratori in quel di Coreglia. Consuetudine chiusura con le formazioni Amatori di Piano di Coreglia Toscopaper e Coreglia Los Macanudos che, nel torneo Aics 1a serie, stanno raggiungendo i loro obiettivi grazie a un campionato di centro classifica.

Fra non molto, per tutti sarà tempo di bilanci, con l'auspicio che ogni formazione ottenga il massimo e tenga in alto il nome del nostro comune.



Anno 1799

di Elisa Guidotti

inoltre notavo qua e là forme di scrittura abbreviata, usata per una più rapida stesura dello scritto, ma che ora andavano a complicarne la comprensione. "Fatto il cornicione in Chiesa di S. Michele Arcangelo di Coreglia l'anno 1799 ed essendo operaro l'Aiutante Casciano Pellegrini e il mastro che lo fece fù mo. Ermando Lucchesi e Vincenzio de il fù Marcantonio Guidotti di Coreglia tutti dui...". Già dalle prime frasi era evidente il riferimento a lavori eseguiti all'interno della Chiesa di S. Michele. Non senza un po' di emozione avevo appreso che il maestro nominato insieme a Ermando Lucchesi era l'antenato Vincenzo Guidotti, il padre del mio trisavolo Felice. Lessi ancora più avanti e allora fu come se una finestra virtuale si aprisse su quel lontano 1799 per offrire con la descrizione verbale quasi un'immagine fotografica inedita dell'antica Chiesa di San Michele.

La attuale struttura esterna della Chiesa Parrocchiale con i diversi tipi di muratura illustra mutamenti importanti avvenuti nel tempo. Anche ad occhio profano appare evidente l'innalzamento nella zona delle finestre fatto con materiale diverso, non in continuità con la parte sottostante e a questa successivo. Nell'anno 1799, nel pieno dell'epoca napoleonica, la Chiesa appariva ancora come raffigurata in uno straordinario disegno ritrovato nel registro di Terrilogo dei beni di San Michele datato 1680. Tuttavia quale fosse l'aspet-

to interno dell'edificio non era dato di sapere. Ora però nello scritto di Archivio che Don Nando permetteva di esaminare venivano elencati dei lavori in prossimità dell'Altare Maggiore, con tutta una serie di dettagli che consentivano di ricostruire, sia pure a livello immaginario, lo stato dell'antico abside della Chiesa precedente i rifacimenti ottocenteschi che ne avevano alterato la primitiva struttura. Nel documento si parlava di due bracciali di ferro ai lati dell'altare, sostegni di lampade che andavano a sostituire quella centrale che probabilmente deteriorata appariva "... asopicata in terrestre...". L'altare Maggiore veniva decorato in oro, come pure le cornici intorno alle raffigurazioni laterali dei Vescovi S. Ambrogio e S. Agostino, "e più fu ripitorato tutta l'arcata dell'altare Maggiore". Le immagini di S. Girolamo e di S. Carlo Borromeo già esistenti probabilmente nella zona dell'abside erano arricchite con figure disposte ad arco al contorno. Il Prete Matteo Pini, responsabile dei lavori incaricava per quest'ultimo compito il pittore "Comastri Vincenzio abitante a Lucca ma la sua Genia viene di Coreglia".

Breve ed essenziale lo scritto settecentesco offriva però un'immagine sconosciuta dell'antica Chiesa di S. Michele andando ad aggiungere in questo modo un ulteriore tassello alla memoria storica e religiosa del paese.

"Di che si tratta?" aveva domandato Don Nando nel porgermi la vecchia fotocopia di un documento ritrovata tra i registri dell'Archivio Parrocchiale. Con interesse misto a curiosità, quali elementi base di ogni ricerca, detti una rapida occhiata a quella fotocopia anni 70, su carta lucida, in bianco e nero e anche mal ritagliata. I caratteri del documento ricopiato apparivano tipici di una grafia tardo settecentesca e necessitavano di un esame più approfondito per una corretta lettura. La scarsa illuminazione della sacrestia e l'inizio prossimo della Santa Messa non consentivano nell'immediato ulteriori approfondimenti. Così mi avviai verso l'organo per dare il via alle note del canto di apertura della celebrazione liturgica del sabato sera e intanto riflettevo circa la data che unica ero riuscita a decifrare in seguito al frettoloso sguardo dato al foglio: "l'anno 1799".

Non si presentava semplice la lettura del documento anche perché trattandosi di una vecchia fotocopia apparivano annerite le scritte al margine destro del foglio,

6 ottobre 1944: Coreglia viene liberata dai soldati brasiliani

L'UNIS di Coreglia ricorda il 70° anniversario della liberazione intitolando la seconda lezione del nuovo anno accademico a "La Linea Gotica nella Media Valle del Serchio".

La relazione è stata magistralmente tenuta dal Ten. Col. Vittorio Biondi che ha saputo esporre un argomento così complicato in modo estremamente semplice e chiaro avvalendosi anche di numerose foto e cartine dell'epoca.

L'incontro, tenutosi il 18 novembre presso il Teatro di Ghivizzano ha visto, oltre alla nutrita partecipazione degli iscritti all'Università, anche gli allievi della classe terza della Scuola Media locale ed altri graditi ospiti.



Gualtiero Molinari

COREGLIA RACCONTA

Affinché non venga persa la memoria dei fatti più importanti del paese, il 30 dicembre scorso, presso il Teatro "A. Bambi" del Capoluogo, si è tenuta una interessante serie di conferenze a cura del Dott.

Gualtiero Molinari, dell'Ing. Bandini Urbano e della nostra preziosa collaboratrice Elisa Guidotti.

Tema della serata: L'attacco tedesco e il triste sfollamento del 26-27-28 dicembre 1944. Numerosi i partecipanti che hanno seguito l'iniziativa.

Al termine, l'amministrazione Comunale ha ringraziato i relatori, omaggiandoli con alcune pubblicazioni.



UN SUCCESSO LA PRESENTAZIONE DI "UN MEDICO SI RACCONTA"

La pubblicazione è interamente dedicata al Dottor Giovanni Marchetti ed al suo operato come Medico nel nostro territorio. La Redazione de "Il Giornale di Coreglia Antelminelli" ha voluto rendere omaggio ad un medico e uomo che ha lasciato nella nostra Comunità un ricordo indelebile in tutti coloro che lo hanno conosciuto. La presentazione si è svolta alla presenza dei familiari del Dotto-

re, della moglie Daniela e dei figli Stefano e Valerio. A fare gli onori di casa il Direttore del Nostro Giornale Giorgio Daniele ed il Sindaco Valerio Amadei. Il libro raccoglie i racconti del Dr Marchetti, racconti di vita quotidiana, racconti di persone a volte semplici ma che nella loro semplicità esprimevano il loro essere così vere, così genuine, racconti di situazioni difficili che oggi non sembrereb-

bero possibili. Da queste pagine traspare la figura del medico che non cura solo il corpo ma anche l'animo umano, un medico che sa capire il paziente che ha davanti ed oltre alla medicina sa rivolgergli le parole giuste, il giusto consiglio. Gli episodi della sua vita professionale si intrecciano e si amalgamano con quelli della sua vita personale diventando una cosa sola dando vita alla figura del medico-uomo che ha sempre trattato i propri pazienti più come persone che come malati.

I mestieranti dei Buonvisi protagonisti della fiction "La spada del monaco"



Giovedì 5 febbraio 2015 alle ore 20,30 presso il cinema "Arsenale" a Pisa è stato presentato in due repliche il primo capitolo dal titolo "La spada del Monaco" della trilogia "Il Cammino di Ferro" che verrà terminata in quest'anno e

diventerà probabilmente un film vero e proprio grazie ad un'operazione di completo rimontaggio come ci ha spiegato il regista Simone Giusti. La fiction, alla quale abbiamo partecipato con il nostro gruppo "I mestieranti dei Buonvisi" insieme al gruppo storico di Ghivizzano, ideata da Aron Chiti produttore e presidente di REGES (Rete Europea Gruppi Eventi Storici) con la collaborazione di FEISCT (Federazione europea itinerari storici culturali turistici) e patrocinato dall'Associazione Europea delle vie Francigene è composta da una trilogia iniziale ambientata nei molteplici comuni della regione (in questa prima parte San

Giuliano, Vicopisano, Montecarlo Lucca, Crespina ecc) ha come filo conduttore la Via Francigena e lo scopo di voler dare visibilità ai gruppi storici, che grazie alla loro passione e dedizione si mettono a disposizione del territorio



e spesso hanno al loro interno delle eccellenze che non sempre vengono intercettate in modo diffuso, oltre alla promozione turistica e culturale del territorio Toscano. "Una piccola grande produzione" dicono Aron Chiti e il regista Simone Giusti che ha messo in cantiere un film dal respiro internazionale con un cast di attori favolosi, un centinaio di comparse, molte delle quali con attrezzature filologiche di qualità museale e a noi che abbiamo partecipato con il nostro mercato medievale fa certamente piacere avere questi apprezzamenti. Il prodotto finale vuole essere uno strumento per la promozione turistica della Toscana - continua

Aron - attraverso il quale attrarre un pubblico ed un turismo desideroso di approfondire la conoscenza della Toscana storica, partendo sicuramente dall'elemento catalizzante rappresentato dalla Francigena ma estendendo poi tutto il suo fascino anche al resto delle regioni. "La spada del Monaco" è stata proiettata su iniziativa della Regione Toscana in anteprima alla Comunità Europea e ha superato la selezione internazionale ed accede alla fase finale del Trento film festival. Le prossime riprese riprenderanno in aprile e poi verso fine anno e, oltre a sperare di poter far sempre parte del cast che vedrà tra gli altri attori anche Katia Beni, Fabrizio Brandi, Stefano Santomauro ecc.. vorremmo proporre come prossima location il nostro Comune visto che le potenzialità storiche, architettoniche e paesaggistiche non mancano sicuramente.

Scarpellini Rossella

Promosso il Maresciallo Francesco Feniello

Riportiamo con piacere la notizia della recente promozione del M.Ilo Feniello, comandante la locale Stazione Carabinieri al grado di Maresciallo A.s. UPS. FENIELLO ricopre l'incarico di Comandante della Stazione Carabinieri di Coreglia Antelminelli dal 04.08.2010 a tutt'oggi. Entrato nell'Arma come allievo nel 1980 ha ottenuto numerose promozioni, compiacimenti per operazioni di servizio e varie onorificenze fra le quali: Croce d'oro con Torre Servizio Militare; Croce d'argento Servizio Militare; Medaglia Commemorativa e Diploma Benemerita per Soccorso Popolazioni colpite da Calamità Naturali concesso dal ministero dell'Interno. Vivi rallegramenti e complimenti anche dal Sindaco Amadei e dall'Amministrazione Comunale tutta.

Il Maresciallo, A.s. UPS Feniello,

sottolinea il Sindaco, oltre al brillante curriculum vitae di cui sopra, si è distinto per aver esercitato fin dal suo arrivo a Coreglia Ant.Ili, il delicato incarico di Comandante della locale Stazione CC, contemperando in maniera lodevole, costante e coerente, il



rispetto della legge, dell'imparzialità, del presidio del territorio, con una irreprensibile condotta connotata sotto il profilo umano, da modi gentili, cortesi, inclini alla disponibilità, alla comprensione, con particolare attenzione alle fasce socialmente più deboli e bisognose di protezione. In altre parole, il M.Ilo Feniello, si è dimostrato persona molto autorevole, mai autoritaria, riportando ampia stima e fiducia da parte della cittadinanza.

Il Maresciallo Feniello è sì un servitore dell'Arma, ma, al tempo stesso è un Uomo che sa sempre essere punto di riferimento, di ascolto, di conforto, incarnando valori di cui ho ritenuto non sottere soprattutto in questo particolare momento storico, così bisognoso di esempi e fiducia nelle Istituzioni tutte.

G.D.

Fondazione Cresci

Alessandro Bianchini è il nuovo Presidente. Nel Consiglio di Indirizzo è stato nominato il nostro Direttore Giorgio Daniele.

Cambio al vertice della Fondazione Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana. Dallo scorso mese di Novembre, in sostituzione del Presidente della Provincia Stefano Baccelli, Alessandro Bianchini è il nuovo Presidente come pure nuove sono le nomine per i membri del Consiglio di Indirizzo della Fondazione.

La Fondazione Paolo Cresci, promuove la conoscenza della storia dell'emigrazione italiana, curando e sviluppando i molteplici aspetti legati a questa importante pagina della storia del nostro Paese e del territorio lucchese.

Fra i membri della Fondazione, in rappresentanza dell'Unione dei

Comuni della Mediavalle del Serchio, è stato nominato il nostro Direttore Giorgio Daniele.

Per la Redazione e per il nostro Comune la nomina di Giorgio è sicuramente motivo di orgoglio e di soddisfazione. Gli altri mem-

bri del Consiglio sono: Giampaolo Frizzi per la Fondazione Banca del Monte di Lucca, Franco Mungai per la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Massimo Marsili per la Camera di Commercio, Dino Magistrelli per l'Unione dei Comuni della Garfagnana, Giovanni Lepri per l'associazione Lucchesi nel mondo e Serenella Pegna per l'Università di Pisa.

Al nostro Direttore i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutta la "sua" Redazione.



PASSAGGIO DI CONSEGNE ALLA CROCE VERDE DI LUCIGNANA



Passaggio di consegne da un "vecchio" presidente ad un "giovane" presidente ovvero da Giuliano Donati, presidente da molti anni della locale Croce Verde a Giacomo Santi, presidente da pochi mesi ma con tanta voglia di fare e con tutta l'energia e la carica della sua giovane età. Il passaggio è stato suggellato con una cena paesana durante la quale il nuovo presidente ha donato al presidente uscente una targa in ringraziamento di tutti gli anni passati a capo di questa associazione. Durante que-

sta cena è stato anche presentato il regalo che i lucignanesi in Australia hanno voluto donare al paese natio ovvero una bella stufa a pellet che è stata messa nella sede della Croce Verde completamente ristrutturata e che servirà a scaldare la sala permettendo alla popolazione di ritrovarsi per feste, cene, chiacchiere o per discutere anche dei problemi del loro piccolo borgo. Da queste pagine il nuovo presidente insieme a tutti gli abitanti vuole mandare un grande ringraziamento agli amici australiani.

LUCCHESI NEL MONDO A BRUXELLES



Nello scorso mese di Novembre l'associazione i Lucchesi nel Mondo ha partecipato alle celebrazioni organizzate a Bruxelles in occasione del 90mo anniversario della morte di Giacomo Puccini: il musicista morì infatti in questa città il 29 novembre 1924 nonché per festeggiare i 40 anni dalla nascita del circolo belga dell'ALM. L'iniziativa è stata possibile grazie al contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca che ha finanziato il viaggio. Della Delegazione lucchese, ha fatto parte anche il nostro Sindaco Valerio Amadei.

La delegazione è stata accolta con grandi onori, hanno partecipato ad un concerto con musiche pucciniane al Bozar che è il complesso concertistico principale della città, poi hanno preso parte ad un corteo simbolico per salutare il Manneken-Pis, simbolo della città, vestito con i panni del protagonista pucciniano Gian-

ni Schicchi. La piccola statua di bronzo, eretta nel cuore della città, intorno al 1618 ricevette dal Re Sole un magnifico abbigliamento mirato a guadagnare il favore della gente di Bruxelles. Da allora la statua riceve in dono costumi che, dopo essere stati indossati nelle diverse ricorrenze, finiscono nel suo guardaroba ufficiale. L'associazione Lucchesi nel mondo di Bruxelles ha donato tre costumi: quello dello Schicchi, quello del famoso banchiere lucchese Arnolfini ed il tradizionale vestito da "figurinaio" in ricordo di questa particolarissima emigrazione che portò tanti nostri conterranei per tutta Europa già a finire del '600. Il Sindaco Amadei ha espresso piena soddisfazione per questo viaggio che gli ha permesso di incontrare i suoi "concittadini" ormai da tanti anni all'estero e spera di ricevere da questi una visita nel nostro Comune.

Importate riconoscimento per Rolando Bellandi e l'Antica Norcineria

A Bellandi è stato infatti assegnato il Premio Pedreschi, premio istituito in ricordo di Enzo Pedreschi e dedicato a chi si impegna per lo sviluppo e la promozione della tradizione enogastronomica locale e non solo. La cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso 4 dicembre nella sala Suffredini di Castelnuovo di Garfagnana, alla presenza del sindaco di Castelnuovo Andrea Tagliasacchi, dell'assessore dell'Unione Comuni Garfagnana Mario Puppa, del fiduciario di zona dello slow food Alessio Pedri, e della famiglia Pedreschi, con il coordinamento di Andrea Giannasi.

I premi, due quadri dipinti da Feliciano Ravera, sono andati oltre che al Nostro Rolando Bellandi, anche a Cinzia Scaffidi, vice presidente di slow food Italia e scrittrice di livello inter-

nazionale. "Ricevere il premio Pedreschi è stata una soddisfazione immensa - ha commentato un entusiasta e commosso Rolando Bellandi - Ho lavorato tanti anni e questo dimostra che ho lavorato nel senso giusto e con professionalità, rispettando le regole della terra e dei prodotti locali."



...LASSÙ DOVE OSANO



FORZA 'GHIVIBORGO'!

Come in una favola. Due paesi che assieme fanno tremila abitanti (Ghivizzano e Borgo a Mozzano) adesso sognano la promozione in D. La squadra del GhiviBorgo, guidata dal tecnico-architetto **Pacifico Fanani**, e trascinata da capitano **Simone Angeli**, 37 anni, ma con la voglia e l'energia di un ragazzino sta mietendo successi dopo successi. Ecco l'organico della Società

- Presidente Onorario: **Bellandi Elso**
- Presidente: **Pieri Sandro**
- Dirigenti: **Bellandi Rolando, Remaschi Marco, Volpi Emilio, Pellegrini Pierangelo, Garibaldi Remo,**

Tintori Paolo, Giusti Antonio, Stefani Simone

- Direttore Sportivo: **Marracci Rodolfo**
- Allenatore Prima squadra: **Fanani Pacifico** (difensore-bandiera del Castelnuovo per 9 stagioni in C2)
- Allenatore Juniores: **Contadini Riccardo** (oltre 400 partite nei professionisti)
- Allenatore Allievi: **Antoni Ivano** (apprezzato allenatore di varie squadre giovanili della zona)
- Allenatore Donne: **Mauro Tognetti** (già apprezzato allenatore di varie squadre maschili)
- Coordinamento: **Manola Maggianetti**



LE AQUILE...



Nazareno Giusti protagonista a Lucca Comics

Nazareno Giusti, giovane artista locale e da anni nostro prezioso collaboratore, è stato protagonista lo scorso mese

di novembre a Lucca Comics e Games.

Nazareno, classe 1989, ha presentato in anteprima naziona-

le il suo fumetto "Ligabue. Il ruggito" dedicato ad Antonio Ligabue, il più famoso artista Naïf del Novecento italiano, che divenne famoso al grande pubblico alla fine degli anni settanta grazie a uno sceneggiato Rai con nel ruolo del protagonista un indimenticabile Flavio Bucci.

Il fumetto sarà presentato a Milano durante l'Expo e nella bassa reggiana a maggio 2015 in occasione del cinquantesimo anniversario della morte del grande artista.

Complimenti vivissimi a questo brillante giovane che con tanta determinazione sta emergendo nel campo dell'arte anche al di fuori dei confini regionali.



Grazie a Sandro Togneri restaurate le pale del Mulino di Piastrorso

Fin da piccolo, quando andavo a trovare mio padre in Ufficio, ero attratto dallo stemma del Comune di Coreglia, il quale vedevo da ogni parte riprodotto, fuori del Palazzo Comunale sopra il portone d'ingresso, sulla carta intestata e specialmente nei timbri, che il loro uso era il mio passatempo preferito. Mi sono sempre chiesto il significato di ogni simbolo contenuto nello stemma e per coloro che, come me, hanno avuto questa curiosità, sono felice di poterla soddisfare. La prima cosa che appare evidente dello stemma è la corona che sovrasta lo scudo, questa è una corona a 9 punte cosiddetta "comitale" cioè di spettanza di una contea. Vi ricordo infatti che Francesco Castracani fu nominato Conte di Coreglia nel lontano 1355 dall'allora imperatore Carlo V, quello della celebre frase "sul mio Regno non tramonta mai il sole". Con la caduta della Monarchia e



l'avvento della Repubblica la corona comitale fu sostituita, per un certo tempo, dalla cinta torrita, ma poi con l'adozione dello Statuto Comunale la corona è tornata ad abbellire lo stemma. Lo scudo vero e proprio è suddiviso in due parti, la superiore di colore bianco e l'inferiore di colore rosso, i colori della Repubblica di Lucca alla quale Coreglia è sempre stata fedele. Nella parte superiore appare al centro un cuo-

re, che rappresenta il paese di Coreglia, infatti è facile abbinare la forma del centro storico alla forma di un cuore. Io però preferisco una mia personale spiegazione, che mi fu suggerita dalla mia amica Gabriella tanto tempo fa e cioè che il cuore significa il sentimento di affetto e buona accoglienza che il paese ha sempre dimostrato verso il villeggiante, il turista o lo straniero che qui si stabiliva, infatti il nome stesso sta a dimostrazione di ciò Coregli ha. A fianco del cuore compaiono due stelle d'oro a otto punte, queste rappresentano le due popolazioni quella della montagna e quella del contado o "coste" come si soleva dire. Nella parte inferiore, al centro dello scudo, appaiono tre monti che erroneamente qualcuno ha abbinato alle cime delle Tre Potenze. Niente di più sbagliato, se volevano individuare un monte della catena appenninica simbolo del Comune di Coreglia avrebbero messo il Rondinaio e non Le Tre Potenze di difficile visibilità e dalla forma insignificante. La dicitura araldica parla infatti di "tre colli al naturale" ed essi sono Il Colletto, Pastini e La Costa, basta andare a Ghivizzano, nel parcheggio della Sede Comunale e volgere lo sguardo a Nord per vedere questa configurazione. I due ramoscelli che avvolgono la parte inferiore dello stemma rappresentano la "forza" e la "pace e prosperità" e sono rispettivamente di Quercia e di Ulivo.

Sandro Catignani

L'economia del nostro territorio era fortemente legata ai prodotti della terra e del sottosuolo.

I nostri territori erano, infatti, ricchi di mulini ad acqua che permettevano di produrre farina di castagne, farina di grano. La maggior parte di questi mulini oggi sono andati perduti e pertanto non è più possibile vederne l'utilizzo.

Nel territorio del nostro Comune, però, è stata fatta un'importante opera di recupero di un vecchio mulino in località Piastrorso.

Questo vecchio mulino di proprietà della famiglia di Fortunato Mazzotti è stato gestito dal figlio Marino fino agli anni 90, diventato poi proprietà prima della Comunità montana e poi dell'Unione dei comuni Media Valle del Serchio.

Ristrutturato parzialmente all'i-

nizio degli anni 90, la ristrutturazione è stata portata a termine nello scorso anno.

All'interno si possono vedere 2 macine (grano e castagne) in due locali adiacenti, c'è la stanza del mugnaio con il fuoco, alloggiamento pale idrauliche (esterno), 2 canali in pietra per carico pale idrauliche, bottaccio tutto in pietra con paratoia deviatrice. Il meccanismo è stato ristrutturato, sono state ricostruite tutte le pale in legno uguali all'originale.

Tutto questo lavoro che richiede una grande capacità manuale, precisione e passione ed amore per il lavoro è stato realizzato dal nostro falegname Sandro Togneri da tutti conosciuto come il "Geppo", coreglino doc, di Piastrorso figlio del nostro indimenticabile collaboratore Enzo.



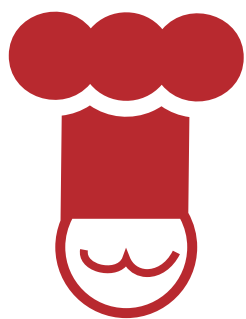
Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

STORIA - TRADIZIONE - ARTE - CULTURA



NUOVE ATTIVITÀ

È sempre con grande piacere che accogliamo sulle pagine del nostro giornale le nuove attività commerciali che aprono sul territorio comunale.



A Piano di Coreglia ha aperto la **TRATTORIA DA FRANCO** di Daniela Tognarelli. Si trova in Via di Ghivizzano 2. I proprietari vi aspettano per farvi assaggiare e gustare le loro specialità.

Sempre a Piano di Coreglia ha aperto la **TRATTORIA LAURENZI 1807** di Andrea Rossi in Via Nazionale. Piatti saporiti e ricette genuine vi aspettano a pranzo ed a cena.



A Ghivizzano, invece, in Viale Nazionale ha aperto un nuovo **RISTORANTE IL CANTUCCIO** di Ilenia Bertoni.

In realtà il ristorante ha alle spalle una lunga esperienza in quanto è stato per tanti anni a Gioviano nel Comune di Borgo a Mozzano e poi ora ha cominciato questa nuova avventura nel nostro territorio.



Con il nuovo anno, si è trasferito a Piano di Coreglia, proprio sopra il Bar Tassoni, il **CALL CENTER** che alcuni anni or sono aveva iniziato la propria attività nei locali messi a disposizione dal Comune all'interno della sede comunale distaccata nella frazione di Ghivizzano.

Vi trovano impiego un bel numero di giovani. A loro ed alla società, auguriamo buon lavoro.



A tutte queste nuove attività facciamo un grande in bocca al lupo!

LETTERE AL GIORNALE

Vi scrivo per ringraziarvi di avere pubblicato sull'ultimo numero del vostro giornale il mio pezzo sulle maschere mortuarie del Museo del Risorgimento di Torino.

Volevo solo specificare, onde evitare qualsiasi equivoco, che io non ho il patentino di giornalista e che il mio sito è un semplice blog.

Grazie ancora per il vostro interesse e complimenti per il giornale del vostro paese!

Saluti,
Manuela Vetrano
www.lacivettaditorino.it

Vorrei, anche quest'anno, ringraziare la Redazione del Giornale di Coreglia per il gradito dono di un calendario particolarmente espressivo e significativo, che si fa eco accorata della nostra terra.

La vibrante e lirica tensione delle immagini parla alla memoria e soprattutto all'animo, articolandosi in suggestivi paesaggi fissati per sempre nella esaltante rifrazione di un mondo che incanta e commuove per la freschezza della semplicità, per l'efficace naturalezza e per la consapevolezza di non averlo perduto. Nell'aridità di un tempo, come quello in cui viviamo, certi segni genuini e certe impronte vive sono capaci di elargire ancora un senso vero all'esistenza. L'insieme mantiene la giusta e sana logica di vita, offrendo un tassello poetico tale da produrre una dimensione di auspicata serenità.

L'accorata immersione che ci porta l'intero percorso, così ricco di capacità comunicativa (particolarmente efficace il bianco e nero), fissa la trasparenza della riflessione, creando una linea consecutiva di sensazioni, di emozioni e di profondi sentimenti.

Elemento fondante si attesta pure la parola, configurata intelligentemente attraverso massime e pensieri di grandi personaggi.

Gian Gabriele Benedetti

Con piacere riportiamo sul nostro Giornale la lettera che ci è arrivata in redazione che ci racconta la storia di un gatto di nome Pippi che abita con la famiglia Manfredi (il papà Leonardo, la mamma Isabella e la figlia Irene) a Piano di Coreglia e che ha raggiunto l'età di 21 anni

Il suo attuale nome è Pippi, ma nell'arco della sua lunga vita ne ha avuti tanti altri a causa dell'indecisione dei suoi padroni.

Era nel mese di Ottobre di 20 anni fa che mi sono ritrovata come compagna di giochi questa gattina dal musino vispo, gli occhini gialli, il pelo fitto caldo e morbido: un batuffolino tutto da coccolare ma con particolare attenzione perché è sempre stata un po' nervosetta, non si è mai fatta mettere i piedi in testa dalla sua piccola padroncina, che in effetti a 3 anni non aveva dei modi troppo gentili di trattare con un gatto.

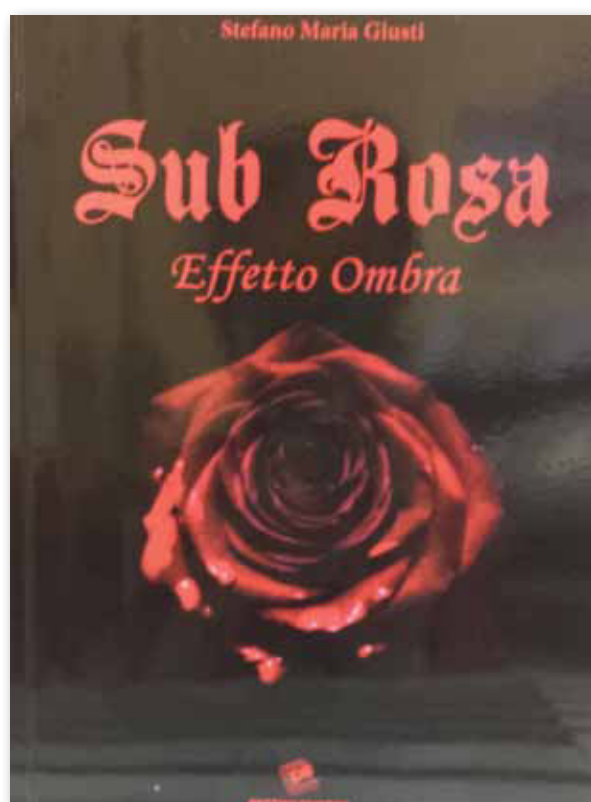
Il suo temperamento così peperino ha fatto sì che potesse essere l'unico animale domestico in casa.

La vista di un suo simile la fa ancora diventare una belva, non vuole dividere i suoi spazi con nessun altro, ma forse è anche per questo suo spirito combattivo che le permette di vivere ancora "per molti anni" in buona salute oltre ovviamente al nostro amore.



TRA LE RIGHE

Rubrica letteraria a cura di Ilaria Pellegrini



In questo numero vi proponiamo, con piacere, il libro dal titolo "Sub Rosa - Effetto Ombra" di **Stefano Maria Giusti**.

L'autore è un giovane e promettente scrittore nato a Lucca nel 1990 e residente a Piano di Coreglia.

Stefano ha frequentato il Liceo Classico "N. Machiavelli".

Ecco brevemente qualche notizia sulla trama del libro... Sei goth. Otto giorni. Un castello nelle Highlands scozzesi. Per Richard e i suoi amici tutto inizia con una semplice vacanza estiva in un castello in Scozia dove poter respirare l'atmosfera medioevale.

Tutto sembra andare per il meglio finché, all'improvviso, la situazione precipita rapidamente e i sei ragazzi si ritrovano immersi in un incubo che sembra uscito fuori proprio da una leggenda locale... non vi raccontiamo altro... vi invitiamo a leggere il libro di questo giovane, promettente autore nostro compaesano.

(Notizie tratte da "Sub Rosa - Effetto Ombra" di Stefano Maria Giusti di Pezzini Editore-2014)

A Tereglio... una grande famiglia

"La bisnonna Rosina Togneri (23-10-1921) con l'ultima arrivata, la piccola Giada Organi (10-08-2013), emblemi di epoche differenti, ma di valori sempre attuali, vivi, validi, trasmessi di generazione in generazione con grande amore, rispetto e gioia di stare insieme, di fare "famiglia".



GIOVANI CHE SI FANNO ONORE

ALBERTO DINELLI

MELBOURNE – Riceviamo dai carissimi Bruno e Raffaella Dinelli, la bella notizia che il loro figlio Alberto, lo scorso mese di settembre, ha conseguito il Dottorato in Giurisprudenza presso l'Università di Oxford in Inghilterra.

Quel giorno era presente tutta la famiglia a Oxford (la moglie Luisa, Leo, Zara e Hugo). Molto contente per questo traguardo anche le sorelle di Alberto, Marisa e Loretta.

Essendo il padre Bruno originario di Lucignana con piacere riportiamo la notizia e facciamo tanti rallegramenti ad Alberto ed alla sua famiglia.



GIULIA GIANNECCHINI

Fornaci di Barga - Lo scorso mese di Dicembre si è laureata in Ingegneria gestionale presso l'Università degli studi di Pisa, Giulia Gianneccchini residente a Fornaci di Barga ma legata al nostro territorio in quanto il papà Giulio, oltre ad essere originario di Ghivizzano è stato amministratore del nostro Comune e la mamma Daniela Taddei è stata per vari anni dipendente di questo stesso Comune.

Giulia ha discusso la tesi di Laurea dal titolo "Implementazione di una soluzione di e-Procurement: l'esperienza Kedrion S.p.A." riportando la votazione di 109/110. Alla neo dottoressa i più vivi rallegramenti per il traguardo raggiunto e l'augurio di una brillante carriera nel mondo del lavoro dalla nostra redazione.

ANNA NOTINI

Calavorno – Lo scorso mese di novembre si è brillantemente laureata, presso l'Università degli studi di Pisa, Corso di Laurea Triennale in Scienze Infermieristiche, Anna Notini residente a Calavorno. Anna ha discusso la tesi di Laurea dal titolo "Il dolore cronico: una convivenza difficile ma non impossibile" con la Prof.ssa Catia Anelli, con la votazione di 101/110. Alla neo dottoressa i più vivi rallegramenti per il traguardo raggiunto e l'augurio di una brillante carriera nel mondo del lavoro dai familiari, dagli amici e dalla nostra redazione.



FRANCESCA CARRERA

Calavorno – Apprendiamo dal Signor Vivaldo Carrera che Lo scorso mese di dicembre, la figlia Francesca Carrera, residente a Calavorno, ha conseguito la laurea Magistrale di Strategia Management e Controllo presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa con la tesi "Valutare le Tecnologie in Sanità. Quali prospettive per l'Health Technology Assessment" relatore Prof. Simone Lazzini, con la votazione di 108/110.

La famiglia si congratula per questo grande traguardo. Altrettanto da parte della redazione unitamente all'augurio di una brillante professione.

Associazioni generose



Valle del Serchio

Consegnati a Ghivizzano, nei locali del comune di Coreglia, i tre defibrillatori dell'Associazione Amici del Cuore sezione Valle del Serchio. Guglielmo Donati ha messo personalmente nelle mani dei sindaci le tre importanti apparecchiature. Una donazione importante che arricchirà e renderà più sicuri il comune di Barga, il comune di Coreglia e il comune di Galliciano. "Abbiamo voluto fare questa iniziativa perché come Amici del Cuore ci compete – afferma Guglielmo Donati – donare uno strumento per salvare una vita rientra nei nostri principi. Abbiamo donato l'attrezzatura ai comuni di Barga, Galliciano e Coreglia perché in questi territori abbiamo la maggior parte dei nostri iscritti, ma possiamo estenderla anche ad altri comuni". Questa iniziativa segue quella estiva, dove l'associazione ha fatto una campagna a favore della attività motoria, offrendo bellissime tute sportive

ad un prezzo simbolico. Tutto ciò è stato possibile grazie all'aiuto della Fondazione della Cassa di Risparmio, e ai fondi raccolti dal tesseramento soci. Ai calorosi ringraziamenti da parte dei Sindaci di Barga e Galliciano, si è unito il Sindaco Valerio Amadei, che in veste di padrone di casa si è dichiarato molto soddisfatto per il lavoro di sensibilizzazione portato avanti da diversi anni dall'associazione Amici del Cuore, nonché per la preziosa donazione di un defibrillatore che sarà collocato nella frazione di Piano di Coreglia.



La Misericordia di Coreglia, nella persona del Presidente Remo Donati, è stata recentemente protagonista di un bel gesto di generosità, donando alla Polisportiva Coreglia ed ai Los Maca-

nudos un defibrillatore. Uno strumento importantissimo che in molti casi può essere decisivo per salvare la vita. D'ora in poi, se necessario, potrà essere utilizzato sul campo sportivo e nelle strutture sportive adiacenti, consentendo un intervento immediato.

Il defibrillatore è stato donato perché venga utilizzato da tutte le squadre che si allenano e giocano sul nostro campo e sia sempre disponibile per tutte le varie manifestazioni che si svolgono presso i nostri impianti sportivi.

Premiato Ugo Sasso, uno dei consiglieri più anziani dei Lucchesi nel Mondo

Si è tenuta lo scorso 24 febbraio presso la sala consiliare del comune di Coreglia Antelminelli la cerimonia di consegna da parte dell'associazione Lucchesi nel Mondo e del comune di un riconoscimento al Sig. Ugo Sasso, emigrato in Sud America, Venezuela e Colombia ed uno dei più anziani consiglieri dell'Associazione Lucchesi nel Mondo.

A fare gli onori di casa il sindaco Valerio Amadei: "È con un grande onore – ha detto il

primo cittadino – che ho aderito all'iniziativa proposta dagli amici dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, della quale anch'io ne faccio orgogliosamente parte, di consegnare ad Ugo Sasso un riconoscimento che rappresenta il ringraziamento per la sua testimonianza di emigrato e per il suo grande impegno per la Comunità e l'Associazione".

"Siamo stati lieti – ha commentato a fine cerimonia la presidente dell'Associazione



Lucchesi nel Mondo Ilaria Del Bianco – che l'amministrazione comunale abbia condiviso di dare questo riconoscimento ad Ugo Sasso abitante di questo territorio. I due enti hanno ritenuto di premiare l'impegno profuso sia all'estero sia in Italia del Sig. Sasso, qui in Italia ha sempre messo a servizio di tutti la sua esperienza venendo fino a pochi anni fa tutti i giorni presso la sede centrale della Nostra Associazione per dare il suo prezioso contributo. Uomo profondamente innamorato del suo territorio e del suo patrimonio artistico, si è molto adoperato per far conoscere e diffondere il nostro amato territorio nel mondo".

Notizie dall'Ufficio Tecnico

A cura del Geometra Silvia Intaschi

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Sono stati appaltati i lavori del 2° lotto della scuola di Coreglia.

Il cantiere, nonostante l'incidente di percorso dovuto al concordato preventivo della ditta aggiudicataria, ha ripreso il suo iter e la nuova ditta, che si è aggiudicata i lavori a seguito di gara, sta procedendo velocemente per il rispetto del cronoprogramma approvato dall'Amministrazione Comunale.

A Ghivizzano proseguono i lavori del nuovo polo scolastico. Con scadenza 4 marzo 2015 sono state presentate dall'ufficio tecnico due domande di finanziamento alla Regione Toscana - Settore Istruzione per il finanziamento della scuola media (€ 1,500.000,00) e della palestra (€ 1,400,000,00), facenti parte del polo scolastico di Ghivizzano.

Se le domande saranno ammesse l'Amministrazione potrà liberare i fondi già stanziati sulla scuola e destinarli alla realizzazione di altri interventi necessari sul territorio. Gli eventi atmosferici dovuti al forte vento dei giorni 4-5 marzo hanno provocato la caduta di alberi e detriti sulle viabilità Lucignana - Tereglio, Coreglia - Piastroso, Calavorno - Vitiana, provocando l'in-

terruzione della viabilità e dei servizi.

Danni anche ad alcuni edifici pubblici. palazzo comunale, museo e teatro.

I tecnici del Comune insieme ai tecnici dell'Unione dei Comuni stanno visionando il territorio per fare la ricognizione dei danni.

Siamo soddisfatti di comunicare che i lavori di taglio piante iniziati la scorsa estate, hanno permesso di evitare ulteriori danni, infatti nelle zone lungo le viabilità interessate dagli interventi non si sono verificati disagi.

SETTORE EDILIZIA PRIVATA

È stata definitivamente approvata la variante al Regolamento Urbanistico per la revisione quinquennale con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 02 marzo 2013. E' possibile prenderne visione sul sito istituzionale del Comune.

È in corso la nuova procedura per la nomina della Commissione Comunale del Paesaggio. L'avviso per la richiesta di partecipazione sarà a breve pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Un Catalani inedito

In omaggio alla nostra Filarmonica che porta il nome del grande compositore lucchese, pubblichiamo con piacere questo interessante lavoro

di Rita Camilla Mandoli

La trascrizione

del carteggio tra Alfredo Catalani e Ugo Bassani, un corpus epistolarum costituito da ben quarantasei documenti, nove lettere e ventisette cartoline, ci ha permesso di far luce su un momento della vita del musicista lucchese nel suo peregrinare tra la città natale e altre città italiane ed europee.

Le lettere, giunte peraltro senza la busta, che sono state trascritte fedelmente, sono state disposte seguendo, nei limiti del possibile, una sequenza cronologica. Nove le lettere dunque, due da Lucca, due da Bagni di Lucca, una da Firenze, tre da Milano e una da Gais. Ventisette le cartoline, che possiamo ripartire in cinque momenti a seconda della indicazione della residenza del destinatario o, seguendo la provenienza: così si assiste ai vari spostamenti del musicista tra la Toscana, la Lombardia, la Francia, la Svizzera e la Germania.

Il sodalizio musicale

La cospicua ed interessante corrispondenza ci mostra il giovane Catalani, mentre dialoga con Ugo Bassani, l'amico veneziano, cui confida apertamente segreti e speranze. Sullo sfondo, la sua produzione musicale, i suoi successi, i suoi progetti, le sue paure, i suoi timori, le sue motivate perplessità, confessate al suo fido interlocutore. Incisiva campeggia la figura della madre Giuseppina Picconi, la sola capace di dargli serenità o di togliergliela, quando ella manifesta i suoi problemi cardiaci. Nella città della laguna il musicista lucchese sarà accolto proprio in casa dall'amico Ugo e dalla buona madre, verso la quale rivolge sempre cortese e deferente omaggio. La famiglia del Bassani, ben inserita nel tessuto della città veneta, fa entrare Alfredo in contatto con gli esponenti della nobiltà cittadina, come i Conti Alberti e

la Contessa Negroni.

Alfredo e Ugo, oltre a condividere una grande passione per la musica, sono legati da una tenera e sincera amicizia, messa però continuamente alla prova dal loro carattere, dalla loro emotività, dalle loro inquietudini, dai loro affanni, come si può percepire dai toni nelle varie lettere e nelle numerose cartoline. L'affetto fraterno che li lega, conosce alterni momenti e sembra quasi infrangersi, quando la corrispondenza cartacea si fa più rara, o diviene avara e sterile, tanto da scatenare l'aperto e aspro risentimento che si concretizza materialmente nelle frettolose chiose e nella deliberata omissione della firma del Catalani.

I sintomi della malattia

Accorata è la lettera da Firenze, dove è esplicito il lamento di Alfredo per la propria salute e per la scarsa fiducia nei medici che lo reputano affetto da malattia nervosa, mentre egli avverte perniciosa stanchezza e difficoltà respiratoria in ogni semplice gesto.

Sintomi inconfutabili della sua malattia sono

segnalati da Alfredo ben due volte: in una cartolina da Firenze, quando, ospite dello zio, dal quale si è trascinato, "ha avuto un po' di sangue dalla bocca", poi ancora da Milano dove è costretto a letto per otto giorni, avendo avuto "due sbocchi di sangue non indifferenti". Giovano ben poco, egli constata amaramente, quelle cure imposte dai medici, più attenti al loro interesse economico che alla sua incolumità fisica: così una sfibrante inquietudine e una cocente delusione prendono possesso del nostro musicista lucchese. Si aggiunga poi - come lo stesso Catalani scrive - il disagio di una vita che volge alla vecchiaia, che scatena nell'animo una monotonia sempre più sconcertante. E siffatta condizione è aggravata anche dal fatto che nel contempo vede peggiorare il suo fisico "teme di metter su la pancia".

Così mentre si autodefinisce "pigrissimo", si affida al buon e affezionato Ugo, il solo capace di "non risparmiare mai la pazienza".

L'epidemia di colera

Di particolare interesse è la missiva da Gais, località svizzera, sottoposta, per la diffusa epidemia di colera, al cordone sanitario, cordone che Catalani crede di poter astutamente aggirare, rientrando dal Brennero: si trova invece costretto ad una sosta forzata per la quarantena anche al confine austriaco.

Catalani spregiudicato

Tuttavia Catalani riesce a sorprendere per la verve che sa mettere nel narrare le traversie occorsegli in viaggio, allora si definisce "spregiudicato", perché ha osato sfidare le sorte, partendo di venerdì: circostanza che gli arrecherà mille complicazioni e peripezie dovute ad inconvenienti imprevisi e aggravate da disguidi ferroviari. Meritevole infine di attenzione e piacevole a leggersi è la lettera semiseria inviata "dai Bagni di Lucca il di undicesimo dell'ottavo mese dell'anno milleottocentoottantadue".



Guglielmo Donati e i suoi incontri con scienziati di fama mondiale

Domenica 15 Febbraio ho avuto il piacere di incontrarmi di nuovo con due scienziati di fama internazionale, Fabiola Gianotti e Ugo Amaldi in occasione della cerimonia di consegna del premio Renata Borlone che quest'anno è stato assegnato appunto alla fisica ricercatrice italiana che alcuni mesi fa ha scoperto l'esistenza del bosone di Higgs. Fabiola Gianotti, che ha diretto l'esperimento ATLAS di LHC, a partire dal 2016 sarà anche il prossimo Direttore Generale del CERN di Ginevra e viene considerata una delle cinque donne più importanti del mondo. Ugo Amal-

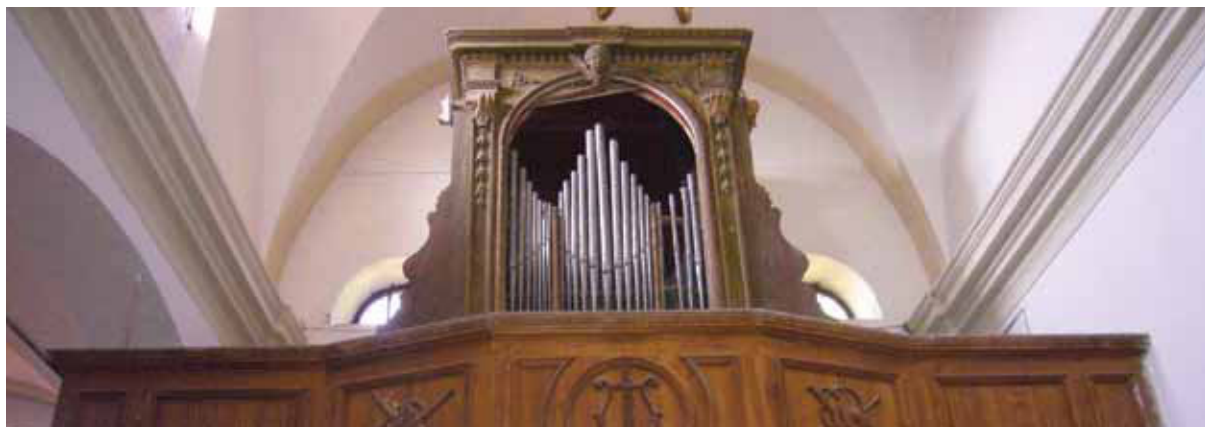
di che aveva ricevuto lo stesso premio l'anno precedente è figlio di Edoardo Amaldi che assieme a Enrico Fermi, Pontecorvo ed altri, erano i Ragazzi di via Panisperna. Due illustri personaggi che ho avuto l'onore di conoscere personalmente e di collaborare con loro negli anni della mia attività lavorativa nel settore della Superconduttività applicata. Più precisamente con Fabiola Gianotti alla realizzazione del cavo superconduttore per ATLAS e con Ugo Amaldi alle sue ricerche nel campo della Adroterapia.




**FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA**

NOTIZIE DA VITIANA E TEREGLIO

Tre organari per l'organo di Vitiana



Nel dicembre 2010 è stato pubblicato sul Giornale di Coreglia un articolo molto circostanziato sull'organo della chiesa di Vitiana, che merita un approfondimento. Nel testo sono riportate numerose voci di spesa per quanto riguarda l'allestimento della cantoria e della cassa, l'acquisto delle vettovalie per gli artefici, le spese di viaggio ecc. Per quanto riguarda le notizie inerenti la costruzione della parte fonica dell'organo occorre fare alcune considerazioni. L'organo fu installato tra il 1797 ed il 1798 e dai pagamenti indicati risulta che il costruttore fu il celebre Michelangelo Crudeli, originario di Amelia, ma dimorante a Lucca fino dal 1754. Nei documenti riportati nell'articolo, l'organaro viene chiamato soltanto con il cognome, ma riesce molto facile attribuire l'opera al suddetto Michelangelo, famoso ed attivo in Garfagnana proprio

in quel periodo. Altro particolare di rilievo emerge da una frase che attesta la collaborazione da parte di un altro organaro. Si tratta di Domenico Matteoni di Lucca, che partecipò alla costruzione dell'organo di Vitiana: "Al Matteoni che venne a accordar l'organo e ministro del Crudeli". Seguono altre voci di spesa per i viaggi da Lucca a Vitiana e viceversa del Matteoni e di un certo "ministro Casci" non meglio identificato. La notizia riveste una certa importanza per arricchire la biografia artistica di Matteoni, socio e collaboratore del Crudeli. Era nato a Lucca nel 1732 da Sebastiano Matteoni e morì il 20 marzo 1809 nella parrocchia di S. Pietro Somaldi. Di lui ricordiamo un restauro all'organo di Gugliano (1763), la costruzione di un organo a Pieve dei Monti di Villa (1776) ed il restauro della chiesa di Pieve Santo Stefano (1781). Passiamo adesso alla se-

conda parte dell'articolo in cui si accenna ad un malinteso relativo alla richiesta di sistemazione di pendenze nei confronti dell'artefice di un nuovo organo, in base a lettere scambiate nell'anno 1878. Appare ovvio che la pendenza non si riferiva all'organo del 1798, bensì ad un nuovo strumento costruito nel 1876 da Francesco Marsili, come risulta dalla scheda dello strumento compilata dai ricercatori della Soprintendenza per i Beni AA.SS. Ricordo che Francesco Marsili nel 1894 costruì un organo per la chiesa di Parezana. Bibliografia: Franco BAGGIANI, Gli organari lucchesi, in "L'Organo", XIV (1976), pagina 9. Luciano VALENTI RADICI, Notizie storiche sull'organo della parrocchia di S. Silvestro di Vitiana, in "Il Giornale di Coreglia", VII (2010), n.27, pagina 13.

Renzo Giorgetti

CURIOSITÀ STORICHE

Notizie sulla Parrocchia di Tereglio (1675/1950)

A cura di Giorgio Daniele

NOTIZIE
CRONOLOGICHE**Partenze straordinarie di parrocchiani – anno 1913**

Proseguendo le cause di che a pag. 117 di questo libro, anche in quest'anno fino ad oggi 6 novembre anno quinto hanno emigrato da questo paese n. 42 parrocchiani, nella maggior parte per gli stati uniti del North America e par che non tenda a cessare

Splendida, pingue ed insolita annata di raccolti d'ogni qualità. Anno 1913

Dopo quattro anni di scarse e quasi vuote raccolte, che sono state la causa della insolita emigrazione, finalmente in quest'anno 1913, abbiamo avuto un anno di piena raccolta, quasi come una

delle annate dell'Egitto al tempo di Giuseppe figlio di Giacobbe al tempo di uno dei Faraoni. E quando ho detto piena raccolta, ho inteso di dire che il raccolto del grano, come quello dei serotini, ma in special modo i raccolti del vino e delle castagne, sono stati pingui oltre ogni credere, e tali che nessuno ricorda che in loro vita sia venuta una annata così grassa e piena come questa del corrente anno e si deve notare che ciò è avvenuto in tutta la montagna lucchese. Nel piano sono stati assai inferiori. Quanto è buono Iddio che ci beneficia nonostante le nostre sconoscenze ed ingratitudini!!

Giuseppe Galli Rettore

COREGLIA IN ENGLISH

Last year I recall that I wrote quite a lot about the pleasant summer we had with the various events and entertainments that took place in Coreglia. However it would be foolish to ignore the fact that without valleys we would have no mountains and if there were no darkness we could never appreciate the pleasures of the sunshine. This leads me to the fact that 2014 was a year of misfortunes, large and small, some of which finished up having a brighter side to them. Inevitably it all began on January 1st when I managed to crash the car, and finished on December 31st when my wife had a fall in the street and bruised both her arms quite badly. Between these two dates we had two more accidents involving the same wing mirror on the car. (Why do those things stick out so far on modern vehicles?) Much more serious was the series of three heart attacks which my wife had in early August which led to an operation in Lucca and the event of Halloween, when I slipped and struck my head against a stone wall, resulting in my receiving stitches at the Barga hospital. Obviously the most traumatic, though expected, happening of the year was the death of my wife's mother at the age of 95. The natural results of this kept us in England for about two months, mostly

spent dealing with solicitors. And all of this leads me to the brighter side of 2014. Our impression of the Italian health services in Castelnuovo, Lucca and Barga (not forgetting Dr Stringari in Coreglia) was that it was efficient and run by pleasant and helpful people. All we ever seem to hear about the English National Health

Service is that it is short of money, doctors, nurses, hospital beds and ambulance services. Then again we had to deal with an Italian solicitor when we returned here, and found the service quick, friendly, efficient and free. This was in marked contrast to our experience in England, where the solicitors appear to be slow, not at all efficient or communicative and most of all very expensive. For this issue I have invited a guest correspondent, Bill Ayres, an Italian speaking former colleague

and friend from our time in Saudi Arabia, to give his own impressions of Coreglia as an English visitor. Bill wrote....."I have been coming to Coreglia for long weekends two or three times a year for almost the last twenty years. Until recently I lived in Rome, but have now moved to Vienna. Nevertheless, I still like to come to Coreglia whenever I can, for the clean fresh air, and to see the friends I have there.

My visits have taken on, as I grow older, a slight ritual quality. The first morning, for instance, follows this pattern. First, coffee (or a couple of coffees) at the Bar San Michele or at the Agora (formerly "da Marco" or the Roxybar or even "Tre Potenze" or Lucybar) and greet passing acquaintances. Then, a walk around town, to check everything is as it should be: up to La Rocca, and from there down to Il Piantaio for an aperitif at the Bar Roma, after which, home for lunch. This stroll can take quite a time since it is punctuated by frequent stops to gaze out over the surrounding hills, while I am simultaneously updated by my host on all the recent happenings in town. Over the years, the ritual has also required a big Sunday lunch, at either the Posta, the Arcile, or over at the Grillo: good, country cooking with healthy ingredients in a cheerful setting, surrounded by families enjoying themselves. The lunches knock me out for the rest of the afternoon, admittedly, but still, whenever I come back, I go back for more without fail."

Laurence Wilde

IL PERSONAGGIO

Giulio Simonelli

commissario tecnico della nazionale di fondo di Capoverde

Ha iniziato ad allenare nel 2012 dopo aver conseguito il patentino di tecnico della FIDAL (federazione italiana atletica leggera). Un suo amico residente a Capoverde, Piergiorgio Scaramelli (un famoso ex Ultramaratoneta), gli chiese di allenare un atleta locale molto bravo Adilson Spencer Varela, da lì è iniziato un sodalizio che ha portato questo atleta nello stesso anno a correre una delle più famose corse al mondo di 100 km su strada: la 100 km del Passatore (la Firenze-Faenza). Nella gara d'esordio Adilson si classificò 5° assoluto con la sorpresa generale di tutti gli addetti ai lavori. Altri atleti capoverdiani iniziarono a chiedere la collaborazione di Giulio per la preparazione e nel 2014 la Federazione Capoverdiana di atletica leggera ha proposto a Scaramelli il ruolo di Team Manager e conseguentemente a Giulio quello di Commissario tecnico della Nazione di fondo (strada e trail). Nel 2014 gli atleti Capoverdiani hanno partecipato a varie gare in Europa, vincendone al-

cune e comunque classificandosi sempre nelle prime dieci posizioni, tanto che nel novembre 2014 hanno potuto partecipare al mondiale di 100 km su strada in Qatar con la sponsorizzazione ufficiale del Ministero del Turismo e dello Sport ed hanno ottenuto un 14° posto di squadra. Per il 2015 sono previsti due mondiali, in maggio in Francia ci sarà il Mondiale trail su distanza 84 km ed in settembre l'evento principale dell'anno in Olanda

con il mondiale 100 km su strada con l'obiettivo di migliorare la 14a posizione dell'anno prima. Quest'anno stanno lavorando anche per qualificare almeno un atleta per le olimpiadi brasiliane del 2016 nella gara di maratona. A Giulio la Redazione fa tantissimi complimenti ed un grande in bocca al lupo affinché possa raggiungere nel 2015 tutti gli obiettivi fissati.

Nella foto Mondiale in Qatar



LE RICETTE DEL MESE

Allegria e buon appetito da Ilaria e Claudia

In questo numero Vi presentiamo due ricette, una ci è stata presentata dalla Trattoria Laurenzi 1807 di Piano di Coreglia mentre l'altra è una ricetta di una bambina di nome Giulia Gonnella di anni 8 di Coreglia.

ASTICE ALLA CATALANA

L'astice europeo è simile a quello americano, ma molto più pregiato e di dimensioni più piccole. L'astice Europeo vive attaccato alle rocce a profondità tra i 50 e 150 metri. Al contrario di quanto si pensa l'astice non è il maschio dell'Aragosta.

Portare ad ebollizione una pentola con acqua, sale, sedano, cipolla, carota, quindi immergere l'astice di 300/400 gr. cuocere per circa 10 minuti, toglierlo, posarlo su un ripiano e dividerlo a metà. Preparare una vinaigrette con olio, limone, sale, pepe ed un cucchiaino di senape, sbattere bene con la forchetta o con il mixer, mettere le verdure nel vassoio di portata (sedano bianco, carota, cipollotti, ravanelli, peperoni) tagliate a listarelle, adagiarvi sopra l'astice e condire abbondantemente con la vinaigrette.

PANINO A FIORE

Consigliata da Giulia Gonnella, alunna di anni 8 della classe terza della Scuola Primaria di Coreglia Antelminelli.

OCCORRENTE

Fette di pancarrè
Una scatola di tonno
Prosciutto crudo

Una foglia di menta per panino
Uno stampino a forma di fiore
Una confezione di formaggio spalmabile

PROCEDIMENTO

- 1 - prendete una fetta di pancarrè e tagliatela a forma di fiore con lo stampino.
- 2 - aprite la scatola di tonno e mettetelo sulla fetta di pane che avete precedentemente tagliato
- 3 - mettete nel frullatore l'occorrente della mousse (prosciutto, menta e formaggio spalmabile) e frullatelo
- 4 - spalmate la mousse sul pane
- 5 - coprite con un secondo fiore di pancarrè e avrete...

UN DELIZIOSO SPUNTINO

Questo elaborato, una simpatica ed accattivante ricetta primaverile, prende vita nell'ambito di una sperimentazione relativa al curriculum di Italiano, riguardante la scrittura. Gli alunni hanno prodotto testi di vario genere, in relazione a differenti scopi comunicativi. Giulia, una bambina di otto anni, è riuscita così a scrivere un testo regolativo ben strutturato, capace di suscitare la voglia di provare questa originale ricetta.

"L'ANGOLO C"

Ed il giorno scivolò in un altro giorno ed in un altro ancora e così, infilati come grani di rosario, divennero primavera.

La fiaba era terminata sul valzer dei fiori ed i lastrici, che ne avevano sostenuto i passi, si erano riavvolti per dare vita a nuove pose.

Sospesi nello spazio che separa il ricordo dalla Storia, erano i miei pensieri. Stavo passeggiando per le vie del Castello con la sola intenzione di avere la loro compagnia quando Coreglia innescò il gioco della suggestione. Mi trovavo in Vicolo della Piazzetta, nei pressi della porta lignea risalente al 1700. Un portoncino affatto stanco che sbirciava la vita da una posizione ritirata e che ora si apriva solo per me, conducendomi ad un centinaio di anni prima quando...

Era il 1918 quando Stravinskij compose l'opera da camera Storia di un soldato, un soggetto ispirato a fiabe popolari russe. Fu scelta una rappresentazione itinerante e per tale motivo si rese necessario l'utilizzo di pochi strumenti tra i quali un violino cui era affidato il ruolo di interpretare l'anima del soldato-protagonista che ritorna a casa, in licenza. Ne esprimeva i silenzi, le gioie, le paure, l'esultanza.

Il vetusto legno pareva respirare di Storia dinanzi a me ed io fui tentata di accostarvi la mano e, come in sovrapposizione, altre mani soccorsero il mio pensiero scorrendo nel tempo...

...Rincorrevo farfalle colorate per la gioia di liberarne la variopinta allegria nella luce trasparente del giorno: vicino a quel portoncino si riposavano tremule sulla fresca pietra e così, mentre inseguivo la passata immagine, mi ritrovai davanti a Palazzo Vanni. Attualmente sede del Museo della Figurina è stato, fino al 1946, sede della Scuola di Disegno e Plastica per formare gli ingegni naturali che avrebbero intrapreso l'arte del figurinaio.

Figurinaio, compaesani che lasciata la casa, il focolare degli affetti, partivano tenendo Coreglia

nel cuore senza sapere quando vi avrebbero fatto ritorno...

Il pensiero va a Schoenberg: era il 1912 quando scrisse Pierrot Lunaire, composizione per voce recitante. Il protagonista, poeta incantato dalla luna, si abbandona alla nostalgia e con essa naviga verso il patrio cielo lontano, verso l'antico profumo dei tempi delle fiabe. Con una macchia bianca di luna riflessa sul vestito nero..."oh, sarà una macchia di gesso!"*

Coreglia, a volte in posa ermetica, a volte capace di un improvviso uso evocativo dei suoi angoli nascosti, esprime il suo pensiero nei quadri che scorrono durante le passeggiate.

I Platani di Viale Roma che invitano al Castello, montano una guardia secolare e nelle sere ventose si odono ancora i canti del Borgo agli astri che si schiudono su di lui, la sua serenata alla luna.

Drappi strappati di nebbia si acquietavano tra le pieghe dei colli, bagliori di rosei colori si chinavano dinnanzi al Castello. Singhiozzi di lampade tra un respiro di luce... il vento si confuse nelle chiome degli alberi, entrò sibilando nelle case portando rumori di schiocchi, di stecchi rotti, portando con sé il pesante sussurro di una foglia che cade, l'eco di altri nidi, lontani. Lui scriveva poesie dedicate alla vita.

Lei imparava a ricamare con piccoli punti di filo rosso.

Nel cielo lividi lampi improvvisi, nei Paesi sospiri di attese logorate.

Era il 1915. Ungaretti scriveva dal fronte, sul Carso: "come questa pietra è il mio pianto che non si vede".

Coreglia mi aveva portata fino alla Croce, all'imbrunire di un tempo indefinito. Il Castello si stava preparando al riposo e dalla mia finestra incorniciata...liberamente contemplo il mondo amato e sogno fuori negli spazi beati*.

Cinzia Troili (Luna Plena)

*cit. da Pierrot Lunaire di A. Schoenberg



Onore agli alpini

a cura di Stefano Reali

**26 APRILE 2015
A PIANO DI COREGLIA
LA MANIFESTAZIONE
SEZIONALE
PISA - LUCCA - LIVORNO**

Se il prossimo mese di aprile, avremo la possibilità di organizzare una manifestazione così importante, il merito va a chi ci ha preceduto in questi lunghi anni alla guida dell'Associazione.

Nasce quindi spontaneo un sentimento di gratitudine e riconoscimento al Cav. Giuseppe Bicocchi, scomparso lo scorso anno, ma sempre presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Il lavoro che egli ha svolto nel corso della sua vita a favore dell'Associazione non ha eguali e non saremo mai abbastanza riconoscenti per quanto spontaneamente e gratuitamente ha fatto. Una grande occasione, molto probabilmente la migliore possibile, per onorare la memoria del Cavaliere Giuseppe Bicocchi e di Luigi Bergamini. Una grande occasione, di sicuro la più importante degli ultimi anni, per far tornare il gruppo degli Alpini di Piano di Coreglia, al centro della vita sociale dell'Associazione Nazionale.

Sarà una data storica sia per gli Alpini che per la nostra frazione: penne nere da tutta la Toscana e anche da ben più lontano, affolleranno le strade del nostro paese.

E' quindi con orgoglio che ci apprestiamo a portare avanti il testimone che per molti anni sia il capo gruppo Giuseppe che il segretario Luigi hanno onorato e tenuto in alto. Un compito che siamo certi, darà grande soddisfazione a chi dall'alto ci sta ancora guardando.



Una data segnata dal destino quella prossima ventura perché il 2015 vede cadere il trentesimo anniversario del gruppo Alpini di Piano di Coreglia e del monumento ai caduti eretto in piazza della Chiesa.

Due ricorrenze a cui la Sezione da tempo sta lavorando per onorarle nel miglior modo possibile. Forse non è un caso se questi importanti appuntamenti cadono nello stesso momento. Sarà compito degli Alpini, in testa il loro nuovo Capogruppo Franco Motroni, tenere alta quella memoria che nelle loro mani è stata affidata, ma a vedere come si stanno mettendo le cose, si può dire che la fiducia sia ben riposta. La manifestazione, per la quale si prevede una grossa affluenza, onorerà il monumento ai caduti e poi si snoderà in una solenne processione per le vie paesane fino a raggiungere la splendida sede sociale che verrà intitolata alla memoria di Giuseppe Bicocchi mentre il parco pubblico adiacente sarà intitolato a Luigi Bergamini. Per ragioni di ordine pubblico e per gestire l'importante affluenza prevista, il programma è ancora in fase di sviluppo.

NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 01/10/2014 - 31/12/2014

Cognome e Nome	Frazione	Luogo e data di nascita	
Paganucci Fatima	Coreglia	Pisa	13/10/2014
Baldassari Sofia	Vitiana	Barga	22/10/2014
Baldassari Gabriele	Vitiana	Barga	22/10/2014
Bonaccorsi Viola	Piano di Coreglia	Barga	04/11/2014
Poli Teresa	Calavorno	Barga	12/11/2014
Ndoka Gerald	Piano di Coreglia	Barga	12/11/2014
Dini Lorenzo	Ghivizzano	Barga	15/11/2014
Zipolini Thomas	Piano di Coreglia	Barga	17/11/2014
Muccini Olivia	Piano di Coreglia	Barga	20/11/2014
Citti Sara	Piano di Coreglia	Barga	09/12/2014
Barbi Lorenzo	Ghivizzano	Barga	20/12/2014
Pardini Rebecca	Ghivizzano	Barga	23/12/2014
Pardini Emmanuel	Ghivizzano	Barga	23/12/2014
Gigante Mattia	Tereglio	Barga	30/12/2014

DECEDUTI NEL PERIODO 01/10/2014 - 31/12/2014

Cognome e Nome	Frazione	Luogo e data di morte	
Ghilardi Anna Maria	Lucignana	Giungugnano	02/10/2014
Mattei Archimede	Gromignana	Camaiore	04/10/2014
Rapaioli Anna Maria	Ghivizzano	Lucca	11/10/2014
Moscardini Nada	Gromignana	Barga	12/10/2014
Zaroni Teresina	Ghivizzano	Barga	13/10/2014
Moscardini Pierina	Tereglio	Coreglia Antelminelli	24/10/2014
Benedetti Eleonora		Lugano	24/10/2014
Watson Bethia	Gromignana	Barga	19/11/2014
Gianneccchini Maria Felicita	Piano di Coreglia	Lucca	19/11/2014
Ercoli Liliana Rita	Piano di Coreglia	Barga	22/11/2014
Bertini Raffaello	Ghivizzano	Coreglia Antelminelli	29/11/2014
Romitti Lucia	Coreglia	Coreglia Antelminelli	04/12/2014
Margelli Valda	Ghivizzano	Coreglia Antelminelli	04/12/2014
Pacioni Corrado	Ghivizzano	Coreglia Antelminelli	06/12/2014
Paladini Domenico	Coreglia	Coreglia Antelminelli	13/12/2014
Togneri Enzo	Coreglia	Coreglia Antelminelli	17/12/2014
Mariotti Ivo	Tereglio	Coreglia Antelminelli	20/12/2014
Venturi Aldo	Piano di Coreglia	Coreglia Antelminelli	25/12/2014

MATRIMONI NEL PERIODO 01/10/2014 - 31/12/2014

Molinari Achille ♥ Panconi Ilaria	Viareggio	25/10/2014
Lazzareschi Diego ♥ Pasquini Pamela	Coreglia Antelminelli	20/12/2014
Gariboldi Mario ♥ Fontana Carla	Coreglia Antelminelli	04/12/2014

STATISTICHE PER FRAZIONE AL 31/12/2014

Frazione	Maschi	Femmine	Totale	%	Unione europea	Altri paesi	Totale
Coreglia Antelminelli	499	497	996	18,93	26	19	45
Piano di Coreglia	836	884	1720	32,69	50	54	104
Ghivizzano	767	824	1591	30,24	57	75	132
Calavorno	166	163	329	6,25	21	4	25
Tereglio	92	111	203	3,86	3	2	5
Gromignana	59	59	118	2,24	5	0	5
Lucignana	80	90	170	3,23	5	1	6
Vitiana	67	67	134	2,55	13	1	14
TOTALE	2566	2695	5261	100	180	156	336

GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

Auto per cerimonia - Servizio Taxi con: Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici AUTOSERVIZI BIAGIOTTI Autoservizi Biagioti srl Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (Lu) Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 348 3580424 +39 393 9451999 info@biagiotibus.it www.biagiotibus.it skype:biagiotibus	Farmacia Toti Corso Nazionale, 17 - Calavorno Tel. 0583 77132 Orario da Lunedì al Sabato compreso Estate: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30 16,00 - 19,30 15,30 - 19,00	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa LUCCA E-mail: info@cnaalucca.it Sito: www.cnaalucca.it Tel. 0583 739456	SEDE DI GHIVIZZANO - Via Nazionale n. 87 (presso la sede distaccata del comune di Coreglia) Orario apertura: Lunedì e Giovedì: 8,30 - 12,30 Martedì 14,30 - 18,30	Agenzia Funebre PIERONI STELIO SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO Ponte all'Ania - 0583 75057 Cell. 348 3306217 - 349 1410788 Loc. La Quercia - Fax 0583 707221 e-mail: stelio.pieroni@tin.it
Auserpolimeri Wittgens n° 3 20123 Milano Sede: Via di Renoia - 55028 Piano di Coreglia (LU) Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it	SOC. COOP. MEDIAVALLE GARFAGNANA tel e fax: 0583 779361 e-mail: coopmediavalle@katamail.com Costruzione e manutenzione edili e stradali Impianti elettrici civili e industriali Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche	ELETTROSHOP Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico Distributore: HUMAX FRACARRO 55055 - Ponte all'Ania (Lu) Tel. 0583 709392 - Fax 0583 708991 e-mail: elshop@tin.it	L'antica Norcineria di Bellandi Elso S.r.l. Via Rinascimento, 6 55053 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635 www.anticanorcineria.it E-mail: info@anticanorcineria.it	caseinlegnocap.it
VANDO BATTAGLIA —COSTRUZIONI SRL— costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39 fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it	IDRAULICA di Bertocchini Danilo Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia Tel 0583779242 - cell 3473655745 danilobertoncini@virgilio.it	COOPERATIVA AGRO-TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl Lavori Agricolo Forestali - Verde Idraulica Forestale - Ambiente - Recinzioni Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca Tel. e Fax. 0583 85039 e-mail: cooperativavaldilimasrl@virgilio.it	CAVA E LAVORAZIONE PIETRA DI MATRAIA MUGNANI GIOVANNI & GERMANO SEDE LEGALE: VIA TRAVERSA, 133 - 55013 LAMMARI (LU) 511 TEL. +39 0583 961832 - FAX +39 0583 436066 www.pietradimatraia.it - e-mail: info@pietradimatraia.it CAVA E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - 55010 MATRAIA	stormdrop informatica assistenza e vendita pc via nazionale 82 GHIVIZZANO www.stormdrop.com - 05831804545
MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE www.comune.coreglia.lu.it	DUOMO GPA s.r.l. 20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704	GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI COMUNALI 20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704	CAVA E LAVORAZIONE PIETRA DI MATRAIA MUGNANI GIOVANNI & GERMANO SEDE LEGALE: VIA TRAVERSA, 133 - 55013 LAMMARI (LU) 511 TEL. +39 0583 961832 - FAX +39 0583 436066 www.pietradimatraia.it - e-mail: info@pietradimatraia.it CAVA E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - 55010 MATRAIA	stormdrop informatica assistenza e vendita pc via nazionale 82 GHIVIZZANO www.stormdrop.com - 05831804545